MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 39 N. 223

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari, avvisi legali, necrologie ... L. 1.50 - ... L. 1.25 - ... L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 14 — Ogni numero separato centesimi 20

UFFICI e TIPOGRAFIA - Via di Prampero N. 19 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

L'inaugurazione della Fiera Campionaria di Napoli

LE ENTUSIASTICHE ACCOGLIENZE ALL' ON. MUSSOLINI

La partenza da Roma

ROMA, 16.

Questa notte alle 0.40 il Presidente del Consiglio, S. E. Mussolini, accompagnato dal marchese Paulucci de Calboli-Barone, suo capo di gabinetto, dal comm. Chiavolini suo segretario particolare, dal cav. Sebastiani e dal cav. Bossi, segretario di Gabinetto, è partito per Napoli ove si reca ad inaugurare la Fiera Campionaria.

Si trovavano alla stazione a salutare S. E. Mussolini il ministro dell' Interno on. Federzoni, il ministro delle Comunicazioni on. Ciano, il Sottosegretario alla Presidenza on. Suardo, numerosi senatori e deputati, il Direttore generale della P. S. comm. Crispo-Moncada, il Prefetto, il Questore e tutte le altre autorità.

Con lo stesso treno sono partiti per Napoli il ministro delle Colonie on. di Scalea, e il Sottosegretario agli Interni on. Grandi nonchè numerosi parlamentari.

Con treni precedenti sono pure partiti per Napoli oltre il Presidente della Camera on. Rocco, il Ministro dei Lavori pubblici on. Sarrocchi e il ministro dell'Economia Nazionale on. Nava.

L'arrivo a Napoli

ACCLAMAZIONI DELIRANTI.

NAPOLI, 16.

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini è giunto stamane alle ore 7 con il ministro delle Colonie on. Di Scalea e il Sottosegretario di Stato agli Interni on. Grandi e con numerosi parlamentari.

Alla stazione, decorata con piante ornamentali e con bandiere, prestava servizio d'onore una centuria della Milizia V. S. N. Si trovavano a ricevere il capo del Governo il sindaco con i membri della Giunta, il prefetto D'Adamo, tutte le autorità civili e militari, il generale Gallieni comandante la 12ª Zona, i componenti il nuovo Direttorio del Fascio napoletano, l'ammiraglio Acton, i rappresentanti della magistratura e gli onorevoli Sarrocchi, Nava, Scialoja, Cantalupo, numerosi senatori e deputati fra cui gli onorevoli Paolo Greco, Giuseppe Beneduce, Casertano, Barattolo, Pisani, Pelagio, Rossi ed altri.

La città è tutta imbandierata e malgrado l'ora mattutina numerosa folla attende l'arrivo del Presidente del Consiglio.

Appena l'on. Mussolini discende dal treno si recano ad ossequiarlo il Sindaco, il Prefetto, i membri del Governo, tutte le autorità e i componenti il Comitato della Fiera Campionaria.

Calorose acclamazioni salutano l'onorevole Mussolini mentre i militi fascisti ed i rappresentanti del Direttorio gridano numerosi alalà per il Capo del Governo e circondano l'automobile nel quale egli prende posto assieme al Sindaco, al Prefetto ed al marchese Paolucci. L'automobile del Presidente può aprirsi a stento un varco fra la folla ed è seguita dalle altre automobili con le varie autorità.

Fuori della stazione e lungo tutto il percorso, fino in piazza Municipio, la folla acclama entusiasticamente al Presidente del Consiglio, il quale entra nel Maschio Angioino, ove fra vivissime manifestazioni di plauso passa in rivista la 138.a 139.a e 145.a legione della Milizia Nazionale, schierate in linea di coorti coi manipoli affiancati.

L'on. Mussolini, accompagnato dall'assessore Munícchi, visita quindi il Maschio Angioino e poscia, seguito da un lungo corteo di automobili e fatto segno alle rinnovate acclamazioni della folla addensatasi lungo le vie, si reca alla storica Basilica di Santa Chiara, nell'interno della quale vi è la cappella votiva per i Caduti in guerra.

Il Presidente del Consiglio viene ricevuto dal Comitato delle madri e vedove dei caduti e dal Consiglio direttivo della Federazione dei Mutilati.

L'on. Mussolini sosta a lungo nella cappella e visita le pregevoli opere di arte racchiuse nella Basilica, accompagnato dall'assessore per i monumenti, prof. Angelucci.

La visita al Fascio

NAPOLI, 16.

Stamane, alle ore 8.30, l'onorevole Mussolini, accompagnato da numerose autorità, si è recato a visitare la sede del Fascio a Santa Maria degli Angeli, fatto segno a continue acclamazioni da parte della folla.

L'automobile col Presidente, giunta a Piazza Plebiscito, imbocca a tutta velocità la salita di Pizzofalcone per recarsi alla sede del Fascio, ma numerosi giovani seguono correndo l'automobile, la circondano e mentre l'entusiasmo raggiunge il più alto grado, l'on. Mussolini viene sollevato a braccia e portato in trionfo.

Piazza Santa Maria degli Angeli è gremita di militi nazionali, di avanguardisti e di Balilla; le rappresentanze delle Corporazioni fasciste della città e della provincia sventolano i gagliardetti mentre due fanfare suonano l'inno «Giovinezza» ed altri inni patriottici.

Cedendo agli entusiastici ininterrotti applausi della folla, l'on. Mussolini si affaccia al balcone della sede del Fascio, accolto da imponenti ovazioni.

Il Presidente del Consiglio riceve poscia un gruppo di universitari fascisti e i professori De Vecchio e Corradi i quali gli recano il saluto della gioventù studiosa e dei professori universitari fascisti e gli presentano due ordini del giorno, l'uno riguardante una libera docenza e l'altro la Casa degli Studenti.

L'on. Mussolini promette affabilmente di interessare il Ministro della Pubblica Istruzione e di interessarsi egli stesso dell'argomento.

Il Presidente del Consiglio riceve numerosi fiori e quindi raggiunge l'automobile per recarsi in Prefettura.

A Piazza Plebiscito si trova raccolta una folla immensa la quale acclama ed applaude insistentemente, costringendo l'on. Mussolini ad affacciarsi per tre volte al balcone della Prefettura.

Quivi il Capo del Governo riceve donna Tomasina Colosimo, presidentessa dell' Istituto dei Ciechi «Paolo Colosimo», la quale presenta al Presidente una targa d'oro per le benemerenze acquistate dal Governo Nazionale verso i ciechi e pel fatto specifico che l' Istituto Colosimo è stato trasformato in scuola industriale.

L'on. Mussolini stringe la mano a vari ricoverati e quindi riceve in omaggio fiori e doni fra cui un cammeo che reca inciso il suo ritratto.

Alle ore 9.30, l'on. Mussolini, accompagnato sempre da tutte le autorità, si reca a visitare i lavori della direttissima, a piazza Amedeo. Egli si è inoltrato nella galleria ed ha visitato i lavori che vengono eseguiti alla luce di lanterne, ricevendo entusiastiche dimostrazioni di omaggio dagli operai i quali gli hanno offerto splendidi fiori.

Fatto continuamente segno ad applausi, il Presidente del Consiglio si reca a visitare il mausoleo di Posillipo dove riceve l'omaggio del Fascio della zona.

L'inaugurazione della Fiera

I discorsi

NAPOLI, 16.

Stamane alle ore 10.30 nel salone del Grand' Hotel, sfarzosamente decorato con bandiere e piante ornamentali, ha avuto luogo la solenne inaugurazione della Quarta Fiera Campionaria. Erano presenti alla cerimonia il Presidente del Consiglio on. Mussolini, il Ministro dell' Economia nazionale on. Nava, il Ministro delle Colonie on. di Scalea, il ministro dei Lavori Pubblici on. Sarrocchi, i Sottosegretari di Stato on.li Grandi, Larussa, Scialoja, Cantalupo, i Presidenti del Senato e della Camera, il generale Diaz, il Sindaco e tutte le autorità civili e militari nonchè numerose notabilità del commercio.

Ha preso per primo la parola il Sindaco di Napoli il quale rivolge all'on. Mussolini il saluto della cittadinanza, egli dice, con le sue accoglienze entusiastiche dimostra l'affetto e l'ammirazione di tutto un popolo verso il Capo del Governo intervenuto alla celebrazione delle feste del lavoro meridionale, non per celebrare riti di semplice tributo, ma gli austeri riti delle opere umane, tese allo sforzo di affrancarsi dalla servitù dell' industria straniera. Aggiunge che questa Quarta Fiera Campionaria mostra alcuni frutti del lavoro attraverso al quale si forma e germoglia il seme dell'avvenire commerciale ed industriale delle regioni meridionali.

L'oratore, dopo aver affermato che il lavoro è ancora la religione istintiva della popolazione meridionale, la quale intende soprattutto allacciare vincoli di comunità di interessi e di propositi con la grande famiglia del nord, ha dichiarato che dalla presenza dell'onorevole Mussolini la Fiera campionaria riceve un più fervido incoraggiamento ed ha così concluso: In nome di Napoli che mai come in questo momento sento l'onore di rappresentare, porgo a Voi, Eccellenza l'espressione del più grato animo, e il più fervido dei ringraziamenti, anche per averci dato occasione di dirvi col vivo della voce che Napoli ha sempre circonfuso e circonda di amore gli uomini, che come Voi, alla Patria accrescono prestigio e fortuna.

Cessati gli applausi che hanno accolto la fine del discorso del Sindaco, ha preso la parola il Commissario governativo della Camera di Commercio il quale, a nome del Commercio napoletano e del Comitato della Fiera ha messo in evidenza la grande importanza assunta dalla Fiera stessa per la presenza del Presidente del Consiglio, dei membri del Governo, dei Presidenti del Senato e della Camera.

L'oratore, dopo avere detto che il Mezzogiorno e Napoli, sua capitale, hanno piena fede nel risorgimento economico e fanno completo affidamento sulle proprie forze, integrate dall'opera del Governo nazionale, auspice l'on. Mussolini, conclude rivolgendo un saluto a S. M. il Re, a S. A. R. il Principe Ereditario ed a S. A. R. il Duca d'Aosta che, egli dice, seguirono sempre con amore ogni sforzo per la rinascita del Mezzogiorno.

Ha quindi pronunciato un discorso il ministro on. Nava che, spesso interrotto da calorosi applausi, è stato alla fine salutato da una prolungata ovazione.

La visita alla Fiera

Terminato il discorso dell'on. Nava, il Presidente del Consiglio on. Mussolini, seguito dai membri del Governo e da tutte le autorità convenute si reca a visitare i padiglioni della Fiera Campionaria che sorgono a breve distanza dal Grand' Hotel.

La folla, sempre più numerosa, accorre da ogni parte per vedere ed applaudire l'on. Mussolini mentre cordoni di truppa riescono a stento a frenare l'entusiasmo travolgente. Il Presidente del Consiglio visita minutamente il padiglione coloniale ove dai bimbi presenti riceve un magnifico mazzo di fiori. Egli visita inoltre lo stabilimento delle industrie tessili e delle scuole industriali compiacendosi per i progressi ottenuti dalle industrie e dalle scuole.

La folla è andata sempre più aumentando e ad un certo punto ha rotto i cordoni e si è riversata nello steccato della Fiera spingendosi sempre più dappresso all'on. Mussolini, acclamandolo entusiasticamente.

Il Presidente ha dovuto compiere il resto del cammino in automobile non essendo più possibile andare a piedi. S. E. Mussolini ha visitato la Mostra dell'Aeronautica, lo splendido padiglione del Commissariato dell' Emigrazione dove è stato ricevuto dal gr. uff. De Michielis, dal comm. Russo capo di divisione al Commissariato dell' Emigrazione e dal gr. uff. Vairo direttore della Casa dell' Emigrante.

Dopo aver visitato molti altri padiglioni fra cui quello del giornale «Il Mezzogiorno», S. E. si è recato al Gran Hotel per partecipare alle ore 13 ad una colazione offerta dal Comitato organizzatore della Fiera Campionaria.

Altre visite

Dopo il banchetto offerto in suo onore dal Comitato della Fiera Campionaria, S. E. Mussolini, seguito dalle autorità, dai ministri e dai sottosegretari di Stato, dal Presidente della Camera onorevole Rocco, dal marchese Paolucci de Calboli e dal Sindaco, si è recato a visitare la casa degli emigrande.

Il Presidente vi si è intrattenuto per circa tre quarti d'ora interessandosi dei più minuti particolari dello stato dei lavori del progettato nuovo grandioso edificio del quale si stanno scavando le fondamenta, e costruendo i primi pilastri basilari.

Il Commissario generale per la emigrazione gr. uff. De Michielis, che era attorniato da tutto il personale del Commissariato di Napoli, con a capo i commendatori Minci e Vairo e il generale medico Minutillo, ha ricevuto il Presidente e lo ha condotto attraverso i vasti locali nei quali oggi si stavano svolgendo i servizi per la partenza del piroscafo «Duca degli Abruzzi».

S. E. l'on. Mussolini si è vivamente compiaciuto di quanto si fa nel vecchio immobile e di quanto si prepara nel nuovo per la tutela dei lavoratori che emigrano.

Il Presidente ha poi assistito alla premiazione di una «Pro Schola» istruttiva edita a cura del Commissariato per gli emigranti.

All'arrivo e alla partenza di S. E. l'onorevole Mussolini i fascisti del quartiere ed i Balilla schierati in gruppo numeroso con i loro gagliardetti, lo hanno salutato con applausi e con poderosi «alalà».

La magica parola del Duce

NAPOLI, 16, notte (per telefono):

E' bastato il semplice annunzio della visita dell'on. Mussolini per ricomporre a Napoli la unità spirituale delle organizzazioni fasciste. Napoli ha fatto all'on. Mussolini una solenne accoglienza. Dovunque è andato, il Presidente è stato fatto segno a manifestazioni di grande simpatia. Sebbene il programma della giornata avesse accumulato troppe visite in un breve numero di ore, in modo che l'on. Mussolini è passato come una meteora: un programma che si è svolto in tre ore e mezzo vertiginosamente, in automobile, sottraendo il Presidente dal contatto colla folla, la folla napoletana, sana e generosa, mirabile nell'esprimere i suoi sentimenti di simpatia e non usa a lesinare il suo entusiasmo.

In questa prima giornata l'on. Mussolini ha avuto intorno a sè troppo mondo ufficiale e troppe camicie nere, che dalla folla l'hanno tratto lontano. Ma l'on. Mussolini, che ama essere a contatto della folla, ha gridato al Comandante della Milizia:

— Fate rompere i cordoni! Io non ho paura del popolo!

Così la folla ha potuto accompagnarlo applaudente, lungo tutta la visita alla Mostra ed il Duce è stato salutato da battimani prolungati e da grida di «Evviva Mussolini».

Ma l'entusiasmo massimo il Duce lo ha prodotto questa sera in Piazza del Municipio quando ha parlato alla folla traboccante, non fascista, ma popolo, quel popolo che subdolamente si era voluto tacciare per antifascista ed antinazionale.

Terminata la cerimonia della consegna della cittadinanza onoraria all'onorevole Mussolini, che si è svolta al palazzo del Municipio alle ore 18, insistentemente chiamato dalla folla, l'on. Mussolini si è affacciato al balcone ed ha preso la parola.

Dopo aver rivolto un saluto alla cittadinanza ed ai fascisti, l'on. Mussolini ha ricordato come alla vigilia della marcia su Roma egli ebbe qui il viatico per i migliori destini della Patria.

— Si è detto — ha soggiunto — che Napoli sia il quartiere generale delle opposizioni; mi sono convinto dalla mia visita, attraverso le accoglienze ricevute, che ciò non corrisponde alla realtà. Il Fascismo ha cercato di risolvere per Napoli e per il Mezzogiorno una parte di quei problemi che da cinquant'anni erano rimasti insoluti. Molto è stato fatto; ancora molto occorrerà fare; ma io vi assicuro che tutti gli sforzi del Governo sono concentrati nella soluzione del problema del Mezzogiorno, che deve essere assolutamente livellato al Nord. Si parla di opposizione e di normalizzazione; ebbene, noi non neghiamo alle opposizioni il diritto di esistenza, tutt'altro, ma non possiamo prestarci ad un gioco subdolo, alla diffamazione e alla svalutazione costante dell'opera che il Fascismo ha svolto in due anni di Governo. In politica estera abbiamo seguito un programma di pace e di onestà. Il trattato con la Jugoslavia, la questione del Giubaland, il trattato con la Russia, l'imminente annessione del Dodecaneso, la firma che avverrà tra alcuni giorni del patto di amicizia con una nazione vicina, rappresentano il coordinamento di questa politica seguita sempre con senso di alta italianità. Oggi è necessaria la pace all'interno. Ne sono il più convinto propugnatore, tanto più che essa è l'aspirazione di tutta quella parte della Nazione che lavora con fede e disciplina ai lavori di una Patria più grande; ma occorre lealtà ed onestà da parte di tutti perchè a questa pacificazione si giunga. Il contegno delle opposizioni costringe anche il Paese a vivere in questa atmosfera pesante di cui tutti avvertiamo l'insofferenza. E' bene si ponga termine a questo stato di cose con buona volontà da parte di tutti. Ma, ripeto ancora una volta, che non permetteremo mai che si violenti la realtà delle cose, che si rinneghi tutto il bene, tutto quel poco che ha potuto e voluto fare il Fascismo e non permetteremo mai il vilipendio dei nostri tremila morti che rappresentano l'olocausto della nostra Rivoluzione. Se ciò fosse necessario come rispondereste voi?

— Pronti agli ordini del Duce! — risponde ad una voce i fascisti.

— E se vi chiedessi: Siete pronti a servire la Patria in devozione, giorno per giorno, con un lavoro fervido, con la più indiscussa onestà, cosa mi rispondereste?

I fascisti rispondono con un «Sì» poderoso.

— Ebbene — conclude l'on. Mussolini — io raccolgo questa voce nel mio cuore. Essa è la garanzia che il Fascismo non mancherà ai suoi destini gloriosi! Vogliamo dare con il nostro esempio la prova che tenderemo a questa pacificazione interna. Innanzi a voi, innanzi a questa Napoli magnifica io intendo spogliarmi di ogni concetto che senta di bassezza per tendere alla gloria, per tendere a tutte le più eccelse purità. Forse non sarà più necessario chiamare a raccolta le nostre quadrate legioni, e questa speranza costituisce, in questa Napoli, il nuovo viatico di fede di tutto un popolo il quale intende lavorare in serietà e disciplina per le maggiori fortune e per la grandezza della Patria.

Le ultime parole dell'on. Mussolini sono state salutate da una vibrante e prolungata acclamazione.

Giornali sequestrati e diffidati

ROMA, 16.

L' Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

«La Giunta esecutiva del Partito Nazionale Fascista, in seguito all'articolo «I Passatori e il Fascismo» apparso sul «Popolo di Lombardia» dell' 11 corrente, ne deplora il contenuto e richiama la Federazione provinciale ad un maggiore controllo dell' indirizzo del proprio organo ufficiale».

MILANO, 16.

Il Prefetto ha disposto il sequestro del periodico «Difesa delle Lavoratrici» per notizie e commenti atti a destare allarme nella popolazione con pericolo di turbamento dell'ordine pubblico.

ROMA, 16.

Con decreto in data di ieri del Ministero dell' Interno, è stato respinto il ricorso prodotto dal redattore responsabile del giornale «Il Lavoro» di Genova, contro la diffida inflittagli con decreto 7 agosto u. s. del Prefetto della Provincia.

Il Re ringrazia

PER GLI AUGURI AL FIGLIO.

ROMA, 16.

Agli auguri inviatigli dal Consiglio dei Ministri in occasione del genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario, S. M. il Re ha risposto col seguente telegramma:

«S. E. on. Mussolini, Presidente del Consiglio dei Ministri, Roma. — A Lei ed ai suoi colleghi del Consiglio i miei più cordiali ringraziamenti. I loro cortesi auguri per mio Figlio mi sono giunti infinitamente graditi. Aff.mo cugino

Vittorio Emanuele».

Licenze e facilitazioni scolastiche

agli allievi ufficiali.

ROMA, 16.

Il Ministro della Guerra, con apposita circolare ha comunicato ai dipendenti comandi che anche ai giovani ammessi ai corsi d' istruzione per allievi ufficiali di complemento possono, in base al paragrafo 72 del regolamento sulle licenze, essere concesse brevi licenze per sostenere esami sopra studi fatti anteriormente alla venuta alle armi.

Il Ministro della Guerra ha altresì determinato che i giovani i quali, per causa indipendente dalla loro volontà, non abbiano potuto entro il 14 ottobre p. v. sostenere gli esami di riparazione della sessione di ottobre per conseguire il diploma di maturità o di abilitazione, siano in via eccezionale ammessi provvisoriamente ai corsi allievi ufficiali di complemento con riserva di produrre il titolo di studio non oltre il 30 novembre.

L'affare dei codici di Tito Livio

ROMA, 16.

Il Ministro della Pubblica Istruzione comunica:

In seguito agli ordini impartiti da questo Ministero, il professore De Martino Fusco è stato interrogato stamane dai componenti la Commissione di accertamento alla presenza del Prefetto di Napoli. Dalle prime comunicazioni pervenute si desume che il De Martino non abbia ritrovato i codici ma solo notizie relative a codici liviani. Proseguono tuttavia gli interrogatori e gli accertamenti.

L'EQUIPAGGIO dell' incrociatore Mirabello ha festeggiato solennemente il genetliaco del Principe ereditario.

Dopo il plebiscito di cordoglio nazionale per l'assassinio di Armando Casalini

Le rappresentanze sindacali

ROMA, 16.

Ai funerali dell'on. Casalini la rappresentanza della Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste era preceduta dal gonfalone della Confederazione. Seguivano il presidente on. Rossoni e i membri del Direttorio nazionale onorevoli Cucini, Racheli e Ciardi, comm. Pezzoli, dott. Razza, comm. Lasignoli, comm. Giacomo, comm. Giani, prof. Sacconi, dott. Fioretti, dott. Tommasi, capitano Ricci, dott. Marini, dr. Baldetti. Venivano quindi i gagliardetti inviati dalle varie Federazioni provinciali scortati dai segretari generali di Federazione e cioè Ugo Barni di Alessandria, on. Prinetti di Cuneo, on. Forni di Novara, Peretti di Spezia, Capoferri di Bergamo, on. Turati Augusto di Brescia, Luigi Di Como-Ceresini di Cremona, avv. Razza di Milano, Moschini di Mantova, on. Bisi di Pavia, avv. Lucetti di Sondrio, Calinti di Bologna, on. Barbiellini di Piacenza, Ferri di Ferrara, Gellini di Forlì, Lal di Modena, Aymi di Parma, avv. Mezzetti di Ravenna, on. Fabrici di Reggio Emilia, Dall'Asta di Belluno, Ulivi di Padova, Petronio di Pola, Delotto di Rovigo, Berti di Trento, dr. Quarzoni Ciardi di Trieste, professore Passarelli di Udine, Cruciani di Venezia, Guarise di Verona, Aughiani di Vicenza, Sorrentino di Zara, Panini di Fiume, Bartoli di Arezzo, De Sani di Firenze, dott. Severini di Livorno, on. Sforza di Lucca, on. Ricco di Massa Carrara, Giacomelli di Pisa, Previato di Siena, Foscarini di Portoferraio, ing. Vecchini di Ancona, avv. Sarpagna di Ascoli Piceno, Rocca di Macerata, prof. Bonfatti di Perugia, prof. dr. Petronio di Chieti, Cochetti di Avezzano, Maiorino di Campobasso, avv. Pirera di Roma, avv. Colone di Avellino, Bellech di Benevento, Melandri di Caserta, on. Biraud di Napoli, avv. Ragno di Salerno, Granata di Bari, prof. Del Giudice di Foggia, Panconesi di Lecce, Zecca di Taranto, Buonassisi di Potenza, Abruzzini di Cosenza, rag. Agodi di Reggio Calabria, avv. Giglio di Caltanissetta, Fossa di Catania, avv. Palermo di Girgenti, Gomberolo di Messina, avv. Pachiglia di Palermo, Toscano di Siracusa, dott. Fornaciari di Cagliari.

La famiglia Casalini ringrazia

ROMA, 16.

La Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste comunica:

«La Famiglia del compianto on. Casalini e la Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste ringraziano sentitamente tutti coloro i quali vollero manifestare il loro dolore per il delitto che ha brutalmente colpito nell'uomo il padre affettuoso e il valoroso organizzatore fascista».

Le condoglianze di Del Croix

LEVICO, 16.

Il grande mutilato di guerra on. Carlo Del Croix ha telegrafato alla famiglia Casalini in questi termini:

«Permettomi di partecipare al vostro dolore come un italiano che sentesi ferito dalla stessa mano fratricida che gli tolse in un giorno la gioia di tutta la vita. Possa dalla vostra disperazione nascere una nuova speranza per la Patria. — Carlo Del Croix».

La commemorazione a Palermo

PALERMO, 16.

Nel pomeriggio, nei locali della Sezione fascista, alla presenza dell'on Alfredo Cucco, dell'on. Marzo, del segretario provinciale dei Fasci prof. Scarcella, di numerose rappresentanze e di Sindacati fascisti, è stato commemorato Armando Casalini. Hanno parlato il professore Scarcella, l'avv. Restivo, presidente della locale Sezione dei Combattenti, e infine l'on. Cucco, tutti invitando i fascisti alla calma ed al raccoglimento.

Si è formato quindi un imponente corteo che, dopo aver attraversato le vie principali, ha sfilato dinanzi alla statua equestre di Vittorio Emanuele ove ha deposto una grande corona di alloro con nastro tricolore.

Poscia il corteo si è recato dinanzi alla Prefettura. Da un balcone della Prefettura ha pronunciato nobili parole lo on. Cucco che ha chiuso col grido: Armando Casalini!, al quale i fascisti hanno risposto «Presente!».

Quindi il corteo si è sciolto.

L'istruttoria

ROMA, 16.

I giudici incaricati dell' istruttoria per il processo dei complici dell'assassinio di Casalini, hanno iniziato oggi, dopo aver riordinato il materiale raccolto in questi giorni, l' interrogatorio dei testimoni. Primi ad essere uditi saranno coloro che furono presenti all'orribile scena di sangue. Dalla deposizione di costoro sarà possibile ricostruire i particolari più minuziosi della tragica scena.

Obbedire: è l'ordine del Duce

La sospensione delle adunate fasciste

ROMA, 16.

Il Presidente del Consiglio on. Benito Mussolini ha indirizzato al Direttorio del Partito Nazionale Fascista la seguente lettera:

Cari amici del Direttorio,

Le manifestazioni fasciste di questi giorni provocate dall'assassinio nefando del Deputato fascista Armando Casalini e lo spettacolo nel complesso, ammirevole, offerto dalle grandi masse del nostro Partito, rendono superflue le adunate indette per il 21 corrente. Queste adunate dovevano costituire una rassegna delle nostre forze: ora l'evento luttuoso, che ci ha così duramente colpiti, ha dimostrato a tutta la Nazione l'imponenza grandiosa di queste forze e la loro ferma disciplina. Ancora è sempre il segreto della vittoria è in questa semplice parola: «Obbedire». Mentre i partiti sovversivi organizzano una settimana di propaganda che si chiude precisamente il 21, voi, impartendo l'ordine di sospendere i comizi, dimostrerete che i fascisti non amano troppo le esercitazioni oratorie e che non temono quelle degli altri. Bisogna piuttosto preparare ordinatamente le adunate provinciali per l'anniversario della Marcia su Roma. Cordiali saluti fascisti

MUSSOLINI.

In obbedienza a questo ordine del Duce del Fascismo, le manifestazioni indette per il 21 settembre rimangono ovunque sospese, salvo alcune di carattere strettamente locale, che saranno particolarmente autorizzate dal Direttorio.

Il Direttorio alle Federazioni

ROMA, 16.

Il Direttorio Nazionale del Partito Fascista ha diramato alle Federazioni provinciali dipendenti la seguente circolare:

L'ordine contenuto nel manifesto del Direttorio subito dopo la uccisione di Armando Casalini e ripetuto alle Federazioni è stato osservato. Sarà osservato. Il Fascismo deve provare che la sua disciplina è maggiore quando il Partito, come ora è avvenuto per la provocazione quotidiana ed esasperante delle opposizioni, prende il suo ordine di combattimento. Questa formazione non è abbandonata nè allentata. Non bisogna fare speculazioni ripugnanti contro gli avversari come non bisogna avere illusione sugli avversari. Questo nostro Caduto fra i migliori, fra i più rappresentativi, brutalmente colpito come il suo vicino fratello Bonservizi, è per noi un Caduto in combattimento come gli altri che a mille lo hanno preceduto per la buona causa. Esso segna soltanto un'altra tappa nel cammino fascista. Il Partito deve indicarlo come la vittima di una propaganda di odio e di calunnia che di proposito ha tentato di sopraffare lo sforzo compiuto dal Fascismo nell'ordine politico e sociale per restaurare l' Italia ai diritti della vittoria e avviarla risolutamente al suo destino avvenire rinnovata nello spirito nazionale e rinsaldata in uno Stato forte; ma il Partito non muta la sua condotta che in obbedienza alla opera del Duce e del Governo mira a superare in modo organico e consapevole la crisi vinta con la marcia su Roma. Le deliberazioni del Consiglio Nazionale, che una cieca faziosità avversaria ha voluto misconoscere, hanno detto chiaramente il proposito del Partito di contribuire massimamente all'assetto dello Stato nazionale perchè l' Italia e non la parte sia salva da una disorganizzazione antinazionale e antisociale che minacciò già di disperdere i frutti della Vittoria. Le deliberazioni del Direttorio, invano calunniate da una grossolana congiura di stampa hanno confermato, nè poteva essere altrimenti, le decisioni del Consiglio nazionale anche in questo ora difficile. Non muteranno, e se, obbedienti alle direttive del Duce abbiamo rinunciato alle riunioni del 21 settembre, che dovevano riattestare univocamente questa volontà ricostruttrice del Fascismo, le istruzioni per la condotta politica del partito e per la propaganda rimangono uguali poichè il Partito continua nelle direttive segnate dal Duce del Fascismo e Capo del Governo e che furono riassunte appunto nel discorso del giugno alla Camera dei Deputati. Ma è ben chiaro che se il Partito ha osservato una disciplina di combattimento, se ha respinto rappresaglie e speculazioni, se ha ricongiunto la nuova e nobilissima Vittima alle migliaia dei suoi Caduti per il Fascismo e per l' Italia, se il Partito offre questa sua obbedienza alla Patria, attende che l'opera di Governo, per difendere e riassodare questa nostra rinascita nazionale, sia l'autorità dominante su tutti decisa contro quanti sotto pretese nuove formule, hanno ripreso l'opera distruttrice del dopo guerra.

Oggi, ancor più di ieri, la responsabilità di mantenere la vita nazionale in uno stato di turbamento pericoloso spetta tutta all'opposizione quando essa voglia perpetuare nella sua coalizione variopinta ed ineffettiva obbedienza delle forze sovversive, quella pregiudiziale antifascista che è stata sviluppata insidiosamente fin dalla marcia su Roma ed è apertamente e provocantemente mantenuta da oramai tre mesi.

Il Partito per le responsabilità che più particolarmente gli spettano, ha dimostrato di sapere intendere e sostenere qualsiasi critica, sia realmente rivolta all'azione concreta del Fascismo sia di decisione e di realizzazione concreta e quotidiana, sia di preparazione e realizzazione riformatrice. Invece la continuazione di una pregiudiziale offensiva e rinnegatrice aprioristica di un'opera quale è stata compiuta sotto la guida del Duce Capo del Governo non potrebbe essere considerata che una dichiarazione di perpetua ostilità alla quale il Partito sarebbe costretto a rispondere, dopo avere attestato nella disciplina contenuta in questi giorni non una preoccupazione di falso conciliazionismo ma la volontà incrollabile di continuare la lotta in servizio della grandezza della Patria.

Il Direttorio Nazionale.

ALTE PERSONALITÀ politiche del mezzogiorno sono state ricevute dal Ministro delle Finanze per discutere sulle opere da farsi nel meridionale.

A TRIESTE, nella Prefettura, il gr. uff. Moroni ha offerto ieri un ricevimento in onore dei parlamentari ungheresi.

NEL MAROCCO regna la calma sul fronte francese.

LO SCIOPERO GENERALE ad Alona è terminato.

IL CONGRESSO della Associazione fra ex combattenti è stato inaugurato ieri a Londra. La delegazione italiana è stata accolta da applausi.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 – Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE :: REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 10
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

CRONACA PORDENONESE

La questione ospitaliera di Pordenone

PORDENONE, 16.

La Giunta Provinciale Amministrativa emetterà prossimamente il suo giudizio sulle deliberazioni del 4 luglio u. s. approvate dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Pordenone, deliberazioni che riguardano tutto il personale (sanitario, amministrativo, di culto, di assistenza sanitaria e di servizio interno.

Non sarà inopportuno che il pubblico conosca, per sommi capi, l'importante questione che appassiona la cittadinanza pordenonese e che ha gettato un giustificato allarme in tutti i dipendenti ospitalieri.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale asserisce di essersi ispirato al contenuto del R. D. 27 maggio 1923, che disciplina la revisione delle tabelle e dei regolamenti organici del personale degli Istituti di P. B., decreto prorogato con altro del 24 settembre 1923 n. 2073. Ora i motivi fondamentali della legge sono chiaramente due:

1. Le condizioni finanziarie poco floride dell'Ente.
2. Esuberanza di personale, o scarso rendimento di esso.

Le condizioni finanziarie dell'Ospedale Civile di Pordenone, lungi dall'esser critiche, sono contrassegnate da una previsione di utili di bilancio più vantaggiosa di quella del decorso anno.

Il personale d'ogni categoria, è già ridotto nei limiti strettamente necessari, corrispondentemente alla vecchia pianta organica 1922, e alle antiche esigenze dell'Ospedale, nè v'ha alcun fatto dichiarato o riconosciuto che deponga contro l'operosità, la disciplina e la diligenza del personale tutto. In tale senso non si giustifica in nessun modo, per esempio la disdetta inviata all'unica applicata signora Maria Mauro Bernier, regolarmente nominata di ruolo con deliberazione 9 dicembre 1920 approvata dalla Commissione Provinciale di assistenza e P. B. con giudizio brillante sulla sua operosità ed intelligenza. Vengono quindi meno le ragioni essenziali invocate dal legislatore, e le deliberazioni del 4 luglio scorso costituiscono indubbiamente altrettanti atti arbitrari che non hanno alcun riscontro in motivi di ordine superiore e che, anzi, valgono a creare un preoccupante orgasmo in un ente di natura delicatissima cui viene affidata l'integrità fisica dei cittadini.

Sembrerebbe, dunque, che non vi fosse altro motivo determinante i criteri di riforma che quello di un curioso spirito di economia.

Difatti, per limitare le spese dell'Ospedale si aumenta lo stipendio del primario di medicina di L. 3000, portandolo così a L. 10.000, ma con un procedimento così strano che sembrerebbe un pesce d'aprile se non fosse vero: prendendole cioè dallo stipendio del primario di chirurgia, il prof. Angelo Valan, il benemerito direttore dell'Ospedale stesso. Una amenissima partita di giro, come si vede, a danno di quel sanitario, il quale, per soprammercato e a mo' di bella si vede anche deliziosamente privato dell'assegno annuo di L. 500 per le sue funzioni di Direttore e gratificato — nell'osservanza degli orari — dall'austera e dignitosa vigilanza del portinaio dell'Ospedale, quando, per contro, è arcinota l'ammirevole dedizione del Valan alle cure ospitaliere.

Un altro provvedimento di... economia è nel trattamento usato al Segretario economo signor cav. Antonio Dolfini elevando effettivamente il suo stipendio da L. 10.500 a L. 13.500, con la giustificazione infondata del maggior lavoro derivante dalla sua carica di Segretario del Monte Pio, (Art. 2 della delib.) funzioni ch'egli disimpegnava di obbligo anche prima della deliberazione stessa (vedi Pianta organica, 21 gennaio 1922, n. 2 oggetto 2), con lo stipendio cumulativo di L. 10.500. Con ciò non intendiamo dolerci del miglioramento riconosciuto al Dolfini e il predetto sanitario, ma citiamo i casi per opportunità di tesi.

All'infuori di questi casi privilegiati, privi di un razionale ed organico concetto di revisione giusta e collettiva, ispirata cioè a criteri disciplinatori univoci, e se si toglie un leggero miglioramento per il «surmenage» del portinaio, tutto il personale è sacrificato dalle nuove piante organiche, con una decurtazione di stipendi e di salari notevolissima, sebbene mascherata, sotto l'apparente stabilità degli antichi corrispettivi.

Difatti si mantengono immutate le tabelle ma si aboliscono l'art. 3 oggetto 1, l'art. 5 oggetto 2 e l'art. 3 oggetto 3 della pianta organica del gennaio 1922 che stabiliscono al netto di ogni ritenuta di legge gli emolumenti del personale.

Il che equivale, giova ripetere, ad una minorazione economica reale che — per la politica dei due pesi e due misure dianzi lumeggiata — costituisce anche un'offesa morale alla dignità di quei benemeriti lavoratori, dal primo sanitario all'umile infermiera.

La signora Bernier è poi una delle più danneggiate per una grave ed arbitraria diminuzione di caroviveri che quell'impiegata subisce da tempo.

Questo stato di cose produce, come è ovvio pensare, un profondo malcontento nella operosa spesso eroica famiglia ospitaliera fedelissima a questi Sindacati, e nell'opinione pubblica.

La Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti, facendosi doverosa interprete di tanta legittima reazione, ha presentato la sua vibrata opposizione alla Giunta P. A. La quale vorrà certamente vagliare le sacrosante ragioni e rendere giustizia piena alla classe degli interessati, respingendo le deliberazioni mentovate.

R. PASSARETTI
Segretario Federale.

Telegrammi di cordoglio

La Segreteria dei Sindacati 3.a Zona ha telegrafato alle Corporazioni Sindacali di Roma esprimendo lo sdegno e il rammarico per il delitto senza nome e giustificazione.

« Sindacati Fascisti zona Pordenone salutano salma Casalini apostolo redenzione classe lavoratrice auspicando non invano ultimo atroce martirio milite idea sindacale. — Segretario 3.a Zona: Zanframundo ».

Sindacato Magistrale: « Maestri friulani vegliano idealmente bara compagno caduto. — Segr. interinale: Zanframundo ».

Sindacato Impiegati: « Saluto estremo martire Casalini vittima odio cieca opposizione sia prova rinnovata volontà di vincere. — Segr.: Trevisan ».

Dipendenti Comunali: « Orribile delitto trova disciplinata compagine sindacale pronta obbedire e osare. — Segretario: Ferrari Germano ».

Commessi Negozio: « Morte Casalini segna fatale rinascenza spirito sindacale fascista. — Segretario: Nocento ».

Sindacato Automobilisti: « Gagliardetti sindacali inchinansi dinanzi vittima efferato delitto — Segretario: Dozzo Ferruccio ».

Sindacato Infermieri: « Vivamente partecipando unanime cordoglio uccisione Casalini gridiamo giuramento fedeltà disciplina. — Segretario: Cecilioti ».

Sindacato Barbieri: « Al martire Casalini il saluto devoto lavoratori friulani. — Segretario: Maina ».

Sindacato Fornai: « Scomparsa Casalini gridi basta gazzarra stampa arma diretta odio fratricida. — Segretario: Busetto ».

Sindacato Albergo e Mensa: « Assassinio ignobile intemerato sindacalista segni fine intolleranza faziosa. — Segretario: Obici ».

L'Avanguardia Giovanile ha così telegrafato: « Sulla salma di Armando Casalini nuovo Martire sublime santo ideale inchiniamo nostri gagliardetti. Protendendo la destra rinnoviamo giuramento di fede disciplina. — Segretario: Ioppi ».

Pro Infanzia.

In questi giorni si è chiuso il ventunesimo anno di attività del provvido Comitato Pro Infanzia.

Anche questo anno la benemerita istituzione ha potuto mandare al mare ed ai monte un gran numero di bambini mercè l'appoggio e l'aiuto della cittadinanza. Occorre però che questo aiuto e questo appoggio sia dato in più larga misura dato i sempre crescenti bisogni della provvida istituzione e noi siamo certi che Pordenone non verrà meno al suo dovere e saprà aiutare il Pro Infanzia nella sua opera di carità e di amore per il risanamento morale e materiale ai tanti piccoli bimbi poveri e bisognosi di tante cure.

La sottoscrizione è ancora aperta e pubblichiamo intanto le offerte pervenute in questi giorni al Comitato:

Versarono L. 50 ciascuno: rag. Dante Dalla Torre, Ferruccio Pacchiega, Sante Vazzoler, Luigi Vazzola, Bertoja Calligaro, dott. Libero Furlanetto — L. 30: Lorenzo Bomben, Tancredi Bornacin, Antonio D'Andrea — L. 25: Pietro Pellini, Giovanni Tassoni, Alfonso Ellero — L. 15: Giuseppe Durat, N. N. — L. 10: Romano Boranga, Enrico Busetto, Giuseppe Carona, Ferruccio Facchetti, dott. G. Binelli.

Totale L. 545 — Sottoscrizione precedente L. 25992 — Totale generale L. 26537.

Da SPILIMBERGO

La mostra di animali da cortile.

(16). — La mostra di animali da cortile (polli, anitre, oche, tacchini, faraone, conigli ecc.) inaugurata domenica e che ha luogo nel locale essiccatoio bozzoli, anche ieri e l'altro ieri è stata visitata da un numero stragrande di persone.

La mostra, è interessante ed utile. Si chiuderà giovedì 18 corrente ed in tale giorno si riunirà il Comitato esecutivo per la distribuzione dei premi fissati dalla Giuria e nel contempo si pronuncierà sulla assegnazione dei premi ai fuori concorso: agr. Piero Sabbadini di Provesano e Manicomio Provinciale di Udine; nonchè premierà le razze incrociate, che hanno la seguente graduatoria: R. S. Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli, incroci di polli da carne con razze ovaiole; Menazzi Napoleone id.; Società di pollicoltura di Collo; Stievano e Bian Rosa.

Assegnerà anche dei premi al miglior complesso e dei premi incoraggiamento in denaro.

Da SOLIMBERGO

Il sorridente villaggio a soqquadro.

(16). — L'altra sera alle ore 22 nello infuriare del temporale con fortissime scariche elettriche, questa buona popolazione fu turbata da strilli, urli che partivano da un gruppo di persone terrorizzate che dalla Chiesa si dirigevano verso piazza d'armi. La scena era veramente impressionante, qualche cosa di grave doveva essere accaduto.

In due minuti circa, tutta Solimbergo compreso l'amato Monsignore, l'arcosacerdote... si portò sulla piazza, senza curarsi dell'acquezzone che diluviava.

Un fulmine sprigionatosi dalle nubi si scaricò in direzione del campanile colpendo mortalmente Valdari Onorata d'anni 17. Fu tosto sul posto il valentissimo medico dott. Luigi Tesser il quale però non potè che constatare la morte istantanea della povera giovane. Furono lesionate altre persone, ma per fortuna leggermente.

Da VIPACCO

Una buona notizia.

(16). — L'abolizione della imposta straordinaria sul vino, decisa in uno degli ultimi Consigli dei Ministri, ha prodotto una buonissima impressione fra la nostra popolazione allogena. I consensi sono stati unanimi e fu rivolto un caloroso plauso a S. E. Mussolini Capo del Governo e Duce del Fascismo.

Attendiamo di sentire dalla « Gorîska Straza » che il merito di tutto ciò spetta all'on. Bezedniak.

Per l'assassinio dell'on. Casalini.

Ieri il gagliardetto abbrunato è stato issato alla sede del Fascio in segno di lutto per l'uccisione dell'on. Casalini.

Il cordoglio è generale.

Ai Corrispondenti

Ad evitare le sopratasse postali che quotidianamente gravano in modo non indifferente sulla nostra Amministrazione, preghiamo i nostri corrispondenti e quanti ci inviano articoli per la pubblicazione, di trasmetterci i loro scritti in busta aperta. In tal modo è sufficiente il francobollo di 50 centesimi per ogni 200 grammi di manoscritto.

Da TARCENTO

Il telegramma del Sindacato Tessili.

(16) — « Onorev. Rossoni, Roma — A nome operai Stabilim. Filatura Cascami seta esprimo vivo dolore assassinio Grande Operaio onorevole Casalini e fede vivissima al Fascismo e al Duce. — Il Direttorio Provvisorio ».

Il manifesto del Sindaco.

Cittadini,

Ancora una volta l'ira e l'odio di parte hanno fatto una Vittima!

Ancora una volta la Capitale d'Italia s'invermiglia di sangue italiano!

Elevando l'animo alla Patria diletta ed auspicando ad una Italia Madre benedetta da tutti i Suoi figli ed a tutti i Suoi figli con uguale affetto benedicente, raccogliamoci, col pensiero e col cuore, intorno al nuovo Olocausto, e più forti, e più veraci sentimenti di concordia, di amore e di pace vibrino per sempre nell'animo nostro!

Con sentita, profonda, inalterabile devozione stringiamoci intorno al Governo Nazionale fidenti nella Sua opera tutta intesa al bene ed alla grandezza della Patria; deponiamo per sempre le ire e gli odii di parte; e fatti più degni di noi e più meritevoli del glorioso avvenire d'Italia, serbiamo oggi per Armando Casalini la pietà che piange e che prega e che in cospetto della Morte l'amore di Patria!

Cittadini,

Oggi Roma e l'Italia tributano solenni onoranze alla Salma lagrimata e insanguinata di Armando Casalini; in mirabile fusione di sentimento e di cuore con l'anima Nazionale, esponete tutti la bandiera abbrunata!

Tarcento, 15 settembre 1924.

Il Sindaco: Dott. MONTEGNACCO

Per i funerali di Casalini.

La giornata di ieri in questa cittadina ove il Fascismo è saldissimo, è trascorsa nella calma più assoluta.

Gli edifici pubblici e privati erano imbandierati a lutto. Alla sede del Fascio era esposto il gagliardetto abbrunato.

Da MORTEGLIANO

Per l'assassinio dell'on. Casalini.

(16). — La notizia della tragica fine del deputato fascista on. Armando Casalini è stata qui appresa con unanime senso di indignazione e di raccapriccio. Edifici pubblici e abitazioni private hanno il tricolore abbrunato.

Furono spediti a S. E. Mussolini i seguenti telegrammi:

« Mussolini - Presidente Consiglio - Roma

Deplorazione profonda, esecrazione unanime barbaro assassinio deputato Casalini. Dal nuovo sangue del Martire sorga aurora pace feconda.

Sindaco: Pinzani ».

« Mussolini - Presidente Consiglio - Roma.

Fascisti raccolti nella calma del dolore, inchinano gagliardetto al nuovo Martire auspicando nell'amore della Patria serena feconda concordia.

Segretario Politico Sezione di Mortegliano: Meneghini »

Per i prossimi festeggiamenti.

Si avvicina a grandi passi il 21 settembre, domenica prossima, che vedrà indubbiamente Mortegliano ospitare una insolita moltitudine di forestieri, attratti dallo svariato ed appetitoso programma, già reso noto e confermato in ogni sua parte.

Il lavoro del Comitato esecutivo, composto di persone che danno il massimo affidamento di saper organizzare una festa adeguata alle esigenze e allo spirito della nostra cittadina, si è fatto in questi giorni più febbrile: nulla è trascurato onde la giornata tradizionale sia coronata da lusinghiero successo. Ed in questo lavoro di organizzazione tanta parte hanno anche i giovani della locale « Unione Sportiva Juventus », ai quali va fatto vivo elogio e ringraziamento.

Intanto sono usciti i libretti-programma, lavoro fine ed accurato della locale Tipografia Commerciale, in cui, fra l'altro, sono contenute le norme per le corse, tanto in bicicletta quanto in motorette. Il percorso per le prime è il seguente:

Mortegliano — Castion di Strada — Muzzana — San Giorgio — Torre di Zuino — Bivio Cervignano — Strassoldo — Palmanova — Felettis — Lavariano — Mortegliano (premio di traguardo) — Rivolto — Bivio di Codroipo — Zompicchia — Basagliapenta — Bivio di Basiliano — Sclaunicco — Lestizza — Mortegliano.

La corsa di motorette, che disputerà la Coppa co. di Varmo, percorrerà come si sa, 15 giri di circuito del medio Friuli, cioè 120 chilometri. E di questa manifestazione sportiva, diretta dal Moto Club Udinese, va rilevata tutta la importanza, poichè è la prima volta che le rombanti motorette, ultima emanazione dello sport, si avventurano sul circuito del medio Friuli: essa costituisce quindi una delle principali attrattive.

In quanto alla musica, è assicurato l'intervento della Banda del 19° Cavalleggeri « Monferrato », gentilmente concessa dal Comando del Presidio di Udine. E il tempo? Sarà esso propizio? Lo auguriamo.

Intanto diamo il secondo elenco delle oblazioni ricevute:

Tomada Vincenzo L. 110 — Drigani Silvio, 110 — Gabelli comm. Ottone, 100 — Pitella Brunich, 100 — Vesca Francesco fu Luigi, 50 — Magazzino Tessuti al Calmiere, 50 — Turello Probo, 50 — Comand Virgilio, 35 — Peressini Caterina, 30 — Pinzani Giovanni, 30 — De Paoli Angelo, 25 — Zanuttini Arturo, 25 Bianchi Maddalena, 25 — Tamburlini Antonio, 25 — Gobbo Giorgio fu Pietro, 25 — Della Negra Angelo fu Sante, 20 — Nadali Pietro, 15 — Presacco cav. Cesare (seconda offerta), 15 — Comand Timoteo, 15 — Cooperativa Consumo (seconda offerta), 10 — Ferro Giovanni fu Gio. Batta, 10 — Carrara Guglielmo (seconda offerta), 10 — Zanello Lodovico, 10 — Zanello Giacomo, 10 — Pinzani Francesco, 10 — Mareschi Vittorio, 10 — Nardone Galliano, 10 — Bassi Eliseo (seconda offerta), 10 — Beltrame Ernesto (seconda offerta) 10 — Canciani Antonio, 10 — Boldarini Ermenegildo (seconda offerta, 10 — Comis Angelo, 10 — Alelrgo Comercio, 10 — Picotti Vito (seconda offerta), 10 — Masotti nobile Antonio, 5 — Toniolo Giovanni, 5 — Fari Enrico, 5 — Nadali Giovanni, 5 — Comand Emilio, 5 — Ferro Lino, 5 — D'Olivo Ugo, 5 — Marchetti dottor Luigi, 5 — Ferro Giovanni di Antonio, 5 — Fratelli Tirelli (seconda offerta) 5 — Mancini Pasquale, 5 — Carraretto Achille, 5 — Gattesco Alfonso, 5 — Giuseppe Bianchi (seconda offerta), 5 — Cossio Luigi, 5 — Del Toso Giovanni, 5 — Pinzani Giovanni (seconda offerta) 5 — Barbina Francesco 5 — Tirelli Riccardo, 5 — Stradolini Volveno, 5 — Picotti Augusto, 5 — Picotti Celeste e fratello (seconda offerta) 5 — Bigaro Alfonso, 5 — Pellizzoni Carlo (seconda offerta) 5 — Muratori Giovanni, 5 — Pagura Giovanni (seconda offerta), 5 — Muzzolini Ugo, 5 — Meneghini Guido (seconda offerta) 5 — Padovan dottor Giuseppe, 5 — Beltrame Giuseppe, 5 — Tirelli Giovanni, 5 — Della Negra Sante, 5 — Cinzone Santo, 5 — Lodolo Angelo, 5 — D'Olivo Umberto, 5 — Morelli Alcide, 5 — Di Giusto Giovanni, 5 — Gattesco Amilcare, 5 — Sebastianutti Pietro (seconda offerta), 5 — Paulitti Enrico, 5 — Di Giuseppe Antonio, brigadiere Reali Carabinieri, 5 — Toneatti Primo, 4 — Turrini Felice, 3 — Del Frate Riccardo, 3 — Damele Umberto (seconda offerta) 3 — Nadali Dino, 3 — Fabris Angelino (seconda offerta), 3 — Marangoni Mattia, 3 — Rovere Olinto, 3 — Gattesco Gino, 3 — Lazzaro Alfredo, 3.50 — Milan Enrico, 3 — Vesca Battista, 2 — Sarrica Fotografo, 2 — Facchin Virginio (seconda offerta), 2 — Tirelli Giovanni, 2 — Beltrame Angelo, 2 — Canciani Ernesto, 2 — Paulitti Pietro, 2 — Comand Giuseppe, 2 — Pastorutti Guerrino, 2 — Di Giusto Ernesto 2 — Stella Michele (seconda offerta) 2 — Ferro Antonio, 2 — Paravani Adolfo (seconda offerta), 2 — Fasso Timoteo, 2 — Di Benedetto Eulocchio, 2 — Gorassini Luigi, 2 — Michelutti Giovanni, 2 — Beltrame Attilio, 2 — Di Barbora Vittorio, 2 — Colosetti Guglielmo, 1 — Comand Alfonso, 1 — Pavan Giuseppe, 1.

Totale secondo elenco L. 1287.50 — Totale primo elenco L. 1475 — Totale generale 2762.50.

Programma dello spettacolo pirotecnico che svolgerà la Ditta Turrini di Tarcento.

I. — Ruota delle vertigini a fiamme bengaliche con raggiante d'argento e batteria.

II. — Grande orizzontale a getti di stelle variopinte risolventesi in cascata di fuoco e batteria.

III. — Fuoco orizzontale risolventesi in stella d'Italia.

IV. — Fontana orizzontale a getto di lapilli tremolanti ultima novità.

V. — Grande fuoco, gioco delle tre palle risolventesi in coccarda nazionale.

VI. — Sole raggiante a intreccio di stella, trasformantesi in grande cascata del Niagara a pioggia d'argento, con scoppio vulcanico di serpentelli detonanti.

Da BUIA

Teatralia.

(16). — Esaudendo un vivo desiderio degli amici buiesi i filodrammatici de «L'Osovane» di Tita Rossi, daranno domenica 21 corrente alle ore 20.30 precise nella sala Tabeacco i seguenti lavori:

« Un Marito per mia figlia » di A. de Sanctis e « In file » di Tite Rossi. La prima è una vivace commedia che ha riportato recentemente un clamoroso successo. Del secondo lavoro vivo è ancora negli osoppani il ricordo delle magnifiche riuscite che ha avuto lo scorso anno la brillantissima commedia friulana del loro modesto quanto bravo concittadino Tita Rossi.

Tra il primo e secondo atto il valente declamatore signor Ottavio Valerio, dirà alcuni versi d'occasione.

L'orchestra Molinari, che gentilmente si presta, suonerà negli intervalli con scelto e nuovo repertorio.

L'utile della recita sarà devoluto all'erigendo Monumento ai Caduti. La Sezione avanguardista che ha assunto l'organizzazione dello spettacolo, sta già preparando ogni cosa per una splendida riuscita. Dato lo scopo ed il bellissimo programma, si prevede un concorso straordinario di pubblico.

Da SEDEGLIANO

Festeggiamenti

(16). — Organizzati dal Circolo Sportivo Sedeglianese anche quest'anno il 28 settembre si svolgeranno gli annuali tradizionali festeggiamenti sportivi.

Non badando ad ostacoli o difficoltà di vario genere e di diversa natura, per i quali negli anni scorsi i volenterosi ma del bieco odio antifascista, ... apprezzano invece, il Comitato si è di già messo all'opera per un lusinghiero e felice esito della festa.

Il programma comprende importanti gare ciclistiche, podistiche ed altre gare sportive con ricchi premi in denaro e medaglie, spettacolo pirotecnico, e ballo popolare su ampia piattaforma con distinta orchestra.

Per l'esecrando delitto.

(16). — Premesso che una sorella del compianto on. Armando Casalini, vittima del bieco odio antifascista, è apprezzata maestra in questo Comune, vi trasmetto i seguenti telegrammi inviati dal Direttorio di questa Sezione del P. N. F.

« Famiglia Casalini, Roma. — Indignati per raccapricciante assassinio, Fascio di Sedegliano partecipa vostro strazio. — Il Segretario politico: UMBERTO PITTANA ».

« Popolo d'Italia », Milano. — Fascio di Sedegliano commosso per l'orrendo delitto, frutto propaganda antifascista, invia prova di solidarietà e di immutabile fede destini Patria. — Il Segretario politico: UMBERTO PITTANA ».

Da GEMONA

Conferenza.

(16). — La sera del 20 corrente, Festa Nazionale, il giovane dott. Luigi Fedrigo-Perissutti, nella sede del Circolo « Sempre Verde » alle ore 20.30 terrà una patriottica conferenza sul tema: « Epopea Garibaldina ».

Alla conferenza seguirà un trattenimento famigliare.

Da FIUMICELLO

Oscure minaccie.

(16). — Con sommo disgusto il nostro popolo va commentando la canagliata che poche sere fa si ebbe a deplorare in una delle vie più frequentate della vicina Aquileia. Ripetiamo l'accaduto nei giusti particolari:

La sera del giorno otto corrente, mentre i signori Paulin Edgardo, Pasqualis Giuseppe, Pilutti Vincenzo, Bruun Antonio, Pozzar Enrico, Pozzar Ernesto, Andrian Ottavio e Paulin Giuseppe, tutti di Aquileia, transitavano per la via Roma, furono bruscamente fermati dai sovversivi Gardenal Giovanni da Aquileia, Spagnul Francesco e Sandrigo Giovanni da Monastero che con fare minaccioso e provocante, mostrando i pugni chiusi gridarono loro in faccia:

— Viva il comunismo...
— La bandiera rossa trionferà...
— Fascisti siete morti...
— Comanderemo noi e ve la faremo scontare...

Ed altre improperie che è meglio non riferire.

L'ammirabile prudenza dei provocati evitò un conflitto che poteva avere serie tragiche conseguenze.

Quando tutto sembrava finito, il comunista Gardenal incontrato nuovamente il sig. Pilutti che fa parte della M. V. S. N. gli disse:

— Siamo in settanta iscritti al partito comunista e abbiamo l'obbligo e l'ordine di provocarvi, peggio per noi se non lo facciamo!

Appena questi fatti si parsero in paese, si notò un'aria di sgomento tra i cittadini ed un fermento piuttosto allarmante tra i fascisti, ma dato il pronto ed energico intervento del comandante la Stazione dei Reali Carabinieri, brigadiere Curreri Vincenzo, ogni disordine o rappresaglia furono evitate ed i focosi sovversivi, richiamati all'ordine ed al dovere, furono deferiti all'Autorità giudiziaria.

Ma ciò che ha destato più viva impressione è la dichiarazione del comunista Gardenal: « Abbiamo l'obbligo e l'ordine di provocarvi; peggio per noi se non lo facciamo ».

Le autorità a cui spetta, siamo sicuri, vorranno indagare per fare noti a tutti gli italiani, chi sono questi rognosi che dalle tenebre si permettono di dare tali ordini e così perentori, che possono trascinare nella disperazione e nel lutto centinaia di famiglie! E' proprio vero che nell'ombra si stanno preparando nuove bombe ed affilando nuovi pugnali?!

Anche a Fiumicello da qualche tempo circola nell'aria qualche cosa d'insolitamente strano, mentre il via vai e le misteriose confabulazioni dei clerico-social-comunisti si fanno più insistenti ed attive.

Si deve tornare alle giornate del 1920-1921? Auguriamoci di no! Speriamo che in ogni paese verranno istituite, ove mancheranno, caserme dei RR. CC., perchè i militi della Benemerita possano attivamente controllare i cittadini! Sin dal giugno scorso coloro che si sono ritirati sull'Aventino cercano di stuzzicarci a mezzo dei loro adepti e satelliti; noi, ossequienti ad una disciplina impostaci non da un partito, ma dalle nostre coscienze, già molte pillole abbiamo ingoiato...

Ma quando non sapremo più contenerci, perchè la misura traboccherà?

Quella volta, gli attuali perturbatori, i veri responsabili, abbiano la forza di non eclissarsi... di non strillare come femminuccie contro la violenza che essi hanno voluto.

Da CASSACCO

Per l'efferato delitto.

(16). — Il Direttorio, appena avuta la notizia dell'esecrando delitto di Roma, si riunì d'urgenza e deliberò di esporre il gagliardetto abbrunato accanto alla bandiera nazionale nel locale municipale e di inviare il seguente telegramma:

« S. E. Mussolini, Roma. — Fascio Cassacco (Friuli), deplorando efferato assassinio Casalini, anima sindacalismo fascismo, manda saluto commosso memoria defunto, rinnova affermazione immutata fede obbedienza, devozione Duce invitto — Il Direttorio ».

Da MORUZZO

Per l'on. Casalini.

(16). — Anche qui la notizia dell'assassinio dell'on. Casalini ha prodotto viva impressione tra i fascisti e simpatizzanti. Saranno serviti gli avversari?

Oggi il Fascio ha esposto il gagliardetto; il Municipio e qualche altra casa privata il tricolore abbrunato. Così semplicemente, come vollero la Federazione e le supreme gerarchie del Partito.

Lieto evento.

L'altro giorno la famiglia del signor Chiarandini è stata allietata dalla nascita di un raro maschietto a cui venne imposto il nome di Benito-Dante-Rino.

Giungano ai genitori ed al neonato i nostri auguri.

Stamane alle ore 12.30 esalava la sua bell'anima a Dio

Teodolinda Sussolig in Fusarini

Insegnante zelante, attivissima, integerrima.

I funerali avranno luogo giovedì 18 alle ore 10.

Per desiderio dell'Estinta, niente fiori.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Cividale 16 settembre 1924.

LA VITA DI GORIZIA

Particolari sul delitto di Ranziano

GORIZIA, 16.

Perdura tutt'ora, nella popolazione del Comune di Ranziano, viva e penosa impressione per il delitto avvenuto sulla strada di Zigoni, nella tarda notte di domenica.

Verso le 0.30 di lunedì tale Daniele Pacor, di anni 24, da Ranizano e di professione muratore, stava percorrendo la strada che dalla frazione di Zigoni mena a Ranziano, allorchè giunto a circa 300 metri dall'abitato, scorse nei pressi del fossato destro della via, una massa oscura. Impressionato, si avvicinò cautamente e constatò con raccapriccio che si trattava di un uomo con il capo fracassato circondato da una pozza di sangue. Avvertiti i Carabinieri dell'accaduto, questi, comandati dal brigadiere Giovanni Cannizzo, si portavano tosto sul posto della macabra scoperta.

Il ferito non dava quasi più segno di vita.

In una saccoccia della giubba gli furono rinvenute due tessere con due diversi nomi: la prima intestata a nome di Giuseppe Gorenz, da Ranziano, rastrellatore di proiettili e, la seconda, a nome di Vladimiro Stepancich di Francesco da Carnizza.

Sul posto si radunò subito una grande folla di gente che riconobbe il ferito per Giuseppe Gorenz da Ranziano.

Nel frattempo la locale Croce Verde, avvertita telefonicamente dell'accaduto, inviava sul posto l'autolettiga che trasportò il morente al nostro Ospedale dei Fatebenefratelli. Infatti, dopo un'ora di degenza, mentre stava per essere trasportato nella sala operatoria, il disgraziata cessava di vivere.

I Carabinieri espletate pronte indagini e a Ranziano e nelle frazioni del comune, favoriti dalla voce pubblica, riuscivano a ricostruire la trama del delitto.

Infatti, fra il Giuseppe Gorenz e tale Mario Mosettig di anni 22 e Zigon Francesco di anni 47 da Zigoni abitanti entrambi al numero 281 non correvano buoni rapporti, per gelosia di mestiere. Tutti e tre rastrellatori di proiettili vivevano col frutto del ricupero di materiale residuato dalla guerra. Esistevano delle denunzie reciproche per contrabbando di ottone. Domenica, verso le 17, il Gorenz Giuseppe unitamente al Mosettig si portavano all'osteria del paese condotta da certo Carlo Zigon. I due erano eccitati. Ragionavano concitatamente sulla compra-vendita di materiale bellico. All'improvviso vennero alle mani. Per l'intervento della moglie dell'oste e di tali Francesco Zigon, Giuseppe Zigon e Angelo Mosettig, che si trovavano nell'interno dell'osteria, vennero allontanati dal locale.

I due contendenti ritornarono verso le 21.30 nell'osteria. Quivi si trovava pure il rivale del Gorenz, il Francesco Zigon, che assieme a dei compagni beveva allegramente. Appena scorto il Gorenz, tra i due si accese una forte lite. Il Gorenz con gli occhi iniettati di sangue, afferrata una bottiglia la volle scagliare contro il suo rivale ma fu trattenuto dall'oste. Minacciando oscure minacce si allontanò dal locale. Ma fu poco dopo seguito dal Zigon che proferì al suo indirizzo le seguenti parole: «Aspetta, aspetta, che vengo subito! ». Il Mosettig poco dopo abbandonava pure l'osteria.

La tragedia doveva aver luogo circa un'ora dopo. Il disgraziato colpito sul cranio da una potente coltellata cadeva al suolo boccheggiante e privo di sensi. Verso le due di notte, mentre la guardia comunale di Ranziano, Angelo Gocian, attendeva l'autolettiga della Croce Verde di Gorizia, riconobbe il Mosettig e il Zigon che protetti da un manto giravano nei pressi del luogo del delitto.

I carabinieri, forti di questi indizi, stamane, verso le 9, procedeavno all'arresto di Francesco Zigon. Il Mosettig si è dato alla latitanza.

Un misterioso delitto?

Il cadavere di una giovane nell'Isonzo

(16, per telefono) — Alcuni villici che stavano lavorando lungo le rive dell'Isonzo nei pressi di Canale, videro galleggiare nelle acque del fiume il corpo di una giovane donna completamente denudato.

Impressionati, avvertirono i carabinieri, i quali, giunti sul posto, dato che il cadavere correva pericolo di essere trascinato dalla corrente, lo pescarono trasportandolo a riva.

Si tratta probabilmente di un delitto consumato da ignoti.

La commissione giudiziaria composta dal dottor Viezzoli, dal dr. Bramo e dal cancelliere Krapes si recò sul posto nel pomeriggio ma non ci consta ancora il suo responso, sappiamo solo che il cadavere della giovane, dalla apparente età di 20 anni, non è stato ancora identificato.

Un annegato nell'Isonzo

Verso le 14 di oggi, in località Savogna, nelle acque dell'Isonzo, impigliato su di un palo del ponte Savogna-Gradisca, era il cadavere di un uomo dalla apparente età di 60 anni trasportato dalle acque.

I carabinieri lo hanno rimosso e trasportato alla riva sinistra del fiume a disposizione della autorità.

Il cadavere presenta varie contusioni. La carne è in parte imbiancata per la lunga permanenza nell'acqua.

Alcuni del paese vogliono sia certo Giuseppe Maras fu Andrea di anni 59 da S. Andrea, che abbandò la casa circa una settimana fa.

Ritorno di Eroi.

Grazie il vivo interessamento della Presidenza della Sezione goriziana dell'Associazione volontari di guerra ed in seguito all'appoggio avuto da parte dell'Ufficio C. O. S. C. G. e da parte dell'infaticabile cav. uff. Ugo Zilli, il giorno 26 corrente con una solenne cerimonia seguirà la traslazione a Gorizia delle salme gloriose dei Caduti goriziani Ortali, Deslizzi, Grassi, Gaspardo e Savoia.

Onorificenza.

L'avv. dott. Mario Sturani, segretario dell'Associazione agraria del goriziano è stato nominato in questi giorni su proposta dell'on. Dino Grandi, cavaliere della Corona d'Italia.

All'avv. Sturani le nostre più sentite felicitazioni.

La gita dell'Operaia Udinese.

(Ritardata). — Accolti fraternamente, giunsero domenica mattina col treno delle 8.40, i gitanti della Società Operaia di M. S. di Udine per festeggiare il 58.o anno di vita della patriottica e benemerita istituzione. Sul portone della stazione centrale erano ad attendere gli ospiti graditissimi, il presidente della locale istituzione consorella, signor Giuseppe Juch con il Consiglio direttivo al completo, composto dal vice presidente sig. Bauman, dal segretario signor Arturo Pallich, dal cassiere Fucis e da altri membri di direzione; il gonfalone municipale scortato da due valletti, rappresentanze di varie associazioni patriottiche, la fanfara del Collegio civico col direttore, e molti altri cittadini.

Scambiati fraterni saluti tra il presidente della Società di M. S. di Udine sig. Antonio Cremese e la Commissione composta dai signori A. Ballarin, G. Bolognatto, L. Cessio, G. Cegolo e G. Mattiussi e la locale Direzione, gli ospiti oltre un centinaio, preceduti dal gonfalone municipale e dalla fanfara adunatisi in corteo si diressero per il corso Vittorio Emanuele e per via Garibaldi al Municipio dove furono ricevuti dal Sindaco sen. Bombig, dall'assessore alle finanze cav. uff. Piero Pinausig e dal segretario comm. avv. Beviglia.

Il Sindaco della città ebbe per gli ospiti nobili parole di saluto e di augurio. Dopo le parole del primo cittadino di Gorizia, il presidente della Società Operaia di M. S. di Gorizia, signor Giuseppe Juch, rivoltosi al Sindaco ed ai gitanti pronunziò calorose parole di saluto e di augurio.

Rispose a tutti il presidente della Società udinese, sig. Antonio Cremese.

Prolungati applausi coronarono la fine dei discorsi. Si grida viva Gorizia viva Udine, viva le città consorelle, viva il sindaco Bombig, viva l'Italia!

Dopo il ricevimento al Municipio i gitanti incolonnati si diressero al cimitero degli Eroi di via Cappuccini. Ricevuti dal tenente cav. Scalfo dell'U. C. O. S. C. G. si portarono al centro del cimitero deponendo ai piedi della grande Croce una ghirlanda d'alloro sormontata da due nastri portanti i colori della consorella Udine e della città di Gorizia. Quindi, visitarono il castello e il Museo della Redenzione guidati dal prof. Giovanni Cossar. Infine all'Albergo della Posta, banchetto di 150 coperti: furono pronunciati vari discorsi inneggianti all'unità friulana, alla Patria e al Re. In tale ricorrenza venne spedito a Postumia ai gitanti delle Società Mutua e Unione Agenti di Udine, il seguente dispaccio:

« Consorelle Gorizia-Udine riunite fraterno banchetto inviano fervido saluto augurale consorelle in gita sociale Trieste-Postumia ».

Dopo il banchetto gli ospiti si intrattennero nella nostra città accompagnati dai membri del locale Consiglio, ad ammirare i sacri colli dei dintorni, ove rifulse il genio ed il valore del fante italiano.

Indi, accompagnati e salutati dalla locale Società Mutua, gli ospiti ripartirono alla volta di Udine con il treno delle 21.32 soddisfatti dalla bella giornata trascorsa a Gorizia.

Scuola di metodo per maestre del grado preparatorio.

Con l'adesione del Ministero alla P. I. l'Istituto delle Madri Orsoline di Gorizia (Via Monache) aprirà con l'ottobre p. v., il primo corso di una scuola di metodo per la preparazione delle maestre del grado preparatorio dell'istruzione elementare (asili d'infanzia).

L'istituzione di tali scuole è prevista dal R. D. 31 dicembre 1923, n. 3106 e dalla susseguente Ordinanza Ministeriale dell'11 marzo 1924 e in tutto il Regno se ne apriranno complessivamente sei. Esse sono di tre anni. Per l'iscrizione è richiesta la licenza complementare od il certificato dell'esame d'ammissione alla quarta classe ginnasiale od al corso superiore degli istituti tecnici e magistrali ovvero un equipollente titolo di studio (attestato della terza cittadina).

Per quanto riguarda le maestre di giardini d'infanzia, abilitate a norma delle disposizioni preesistenti, sarà opportuno osservare che le leggi suindicate stabiliscono:

« Il personale sfornito del titolo legale, che presta attualmente servizio in scuole materne, comunque denominate o mantenute, è conservato nel posto che occupa, se abbia prestato opera lodevole da un decennio.

Coloro che abbiano un servizio di durata inferiore, sono tenuti a fornirsi del titolo richiesto entro un quinquennio dalla pubblicazione ».

Per le iscrizioni ed ulteriori schiarimenti le interessate possono rivolgersi alla direzione dell'Istituto delle Madri Orsoline.

A. C. Pordenone batte Pro Gorizia 3-1

Domenica nel pomeriggio sul campo del « Pro Gorizia » ebbe luogo l'annunciato incontro amichevole fra l'A. C. Pordenone ed il Pro Gorizia.

Le squadre scesero in campo nella seguente formazione:

A. C. Pordenone: Copat — Bernardis e Rosolin — Gamfelli, Mattiussi e Finati — Comessotto, Stella, Furlan II, Fabris e del Giudice.

Pro Gorizia: Tominz — Longhino e Mosettig — Cristofoli, Furlani e Savorgnani — Cosmi. Pastorutti, Munich, Busclini e Mazzoli.

La vittoria arrise ai pordenonesi con 3 a 1.

La coltivazione della patata.

Presso la locale Camera di Commercio ci fu una riunione di esportatori e produttori di patate con l'intervento del cav. dott. Tonizzo, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura in Gorizia. Lo scopo della riunione era di studiare un pronto rimedio per combattere la gravità costituita dalla malattia, marciume nero, a cui specialmente questo anno andò soggetta la coltivazione della patata. La malattia minaccia di distruggere quell'importante cespite di guadagno che da l'esportazione della patata che in tempi normali superò i mille vagoni. Il problema venne ampiamente discusso. Le decisioni prese fanno sperare che si riuscirà a combattere almeno in parte questa sciagura economica che minaccia serIamente la nostra agricoltura e il nostro commercio di esportazione.

Elargizione.

La famiglia Kumer ha elargito a favore del Collegio « Dante Alighieri » lire 50.

Da CIVIDALE

Sezione Mutilati e Invalidi.

(16). — Tutti i compagni di questa Sezione sono invitati a partecipare al ricevimento di S. M. il Re nella prossima visita che farà a Udine, in occasione del tricentenario della gloriosa Brigata Re.

La riunione dei Mutilati e Invalidi di tutto il Friuli sarà la più bella dimostrazione della generosità e dell'eroismo friulano: e l'omaggio migliore e gradito dal Re Soldato. Perciò nessuno dei consoci deve mancare e sarà un dovere di facilitare il compito della Sezione madre di Udine indicandoni il numero esatto dei partecipanti. All'uopo sono invitati tutti i soci a prenotarsi presso la Sede.

Prossimamente verrà resa nota l'ora e il giorno preciso della grande riunione.

I festeggiamenti del 20 e 21 settembre.

Pochi giorni distanziano per il 20 e 21 settembre, data in cui si svolgeranno i festeggiamenti pro Mutilati, Combattenti e Monumento Caduti in Guerra. Abbiamo dettagliatamente pubblicato il programma, e i regolamenti del Convegno ciclistico, del congresso delle Società Agenti del Friuli e della Mostra delle vetrine. Daremo poi il programma che svolgerà la Società corale « Jacopo Tomadini » e i concerti bandistici sostenuti dalla premiata banda di Colugna.

La Pesca di beneficenza ha assunto una tale grandiosità da meravigliare il comitato stesso, che mai più attendeva tanto concorso e tanta spontaneità nell'offerta dei doni, e ne giungono ininterrottamente, da alte personalità e di ogni ceto di cittadini, ed il Comitato ha dovuto perfino sospendere di esporre i doni al pubblico non essendo il tempo materiale, per la numerazione dei medesimi.

Mentre S. M. Vittorio Emanuele Re d'Italia ha inviato il suo munifico dono, S. M. la Regina Madre fece telegrafare al presidente del Comitato di avere disposto Essa pure di concorrere a questa festa, e di avere già fatto spedire il suo dono.

La tanta spontaneità, il tanto concorso a questa festa di dovere e di riconoscenza danno prova gli elenchi dei doni che veniamo pubblicando, dei quali daremo domani l'8.o elenco, ed il Comitato ci prega di esprimere le più vive grazie a codesta spettabile Redazione per la cooperazione che dà per la riuscita di codesta benefica festa.

La sagra di Spessa.

Domenica scorsa nella ricorrenza della festa della Madonna — sagra annuale del ridente paese di Spessa — in chiesa al mattino venne eseguita la « Messa Postuma » del Mons. Tomadini, con coro di Spessa molto ben diretto ed istruito dal compaesano signor Roddaro Francesco, con accompagnamento di quintetto d'arco di Cividale e di armonio; questo suonato dal valevole maestro Tomadini. Venne pure eseguita una bellissima « Ave Maria » del maestro Raffaele Tomadini.

Alla sera Vespro del Candotti e processione con la banda di Corno di Rosazzo che poi svolse uno scelto programma sul piazzale della Chiesa popolatissima.

Vennero poi i giuochi delle pignatte, della cuccagna, corse podistiche con premi, nelle quali il primo arrivato è stato il giovanotto Zannò Eugenio.

Vi fu molto concorso di pubblico dai paesi vicini e da Cividale, e non vi fu il più piccolo disgusto.

Improvviso decesso.

Dopo due giorni di malore, questa mattina alle undici e mezza, colpita da paralisi cardiaca, cessava di vivere la signora Teodolinda Sussolig in Fusarini, provetta insegnante anziana delle nostre scuole elementari; donna di specchiate virtù, di carattere immutabile, patriota, donna veramente italiana.

La funebre notizia si propagò fulminea destando in tutti sorprese e dolore.

Al sig. Fusarini Gaspare, che ha perduto così bruscamente la sua diletta compagna, giungano in questa triste ora le parole di compianto di tutta Cividale e le nostre vivissime condoglianze.

Per la Mostra di Trento.

Ad iniziativa del Comizio Agrario e della Cattedra Ambulante di Agricoltura di qui, i paesi della Slavia saranno riccamente rappresentati alla prima Mostra pomologica nazionale di Trento. L'altro ieri sono state spedite dalla nostra Stazione altre 40 casse di frutta in genere, costituenti una grande varietà di pera e di melè.

Da S. DANIELE

La partecipazione spirituale della cittadinanza ai funerali di Armando Casalini.

(16). — Il cordoglio per l'assassinio di Armando Casalini perdura vivissimo in tutti i cittadini.

In tutti i ritrovi si commenta il truce episodio dell'infame delitto e si hanno parole di sdegno per il vile esecutore dell'assassinio e più ancora per i mandanti che vengono riconosciuti negli esponenti dell'opposizione e della sua stampa.

Ricorrendo ieri il giorno fissato per i funerali, per partecipare almeno in ispirito all'omaggio che Roma immortale tributerà alla straziata Salma, molti cittadini hanno esposto il tricolore abbrunato: dai palazzi pubblici e dalle sedi delle varie associazioni locali è pure esposto il tricolore a mezz'asta.

Nel pomeriggio, all'ora fissata per i funerali, come ad una parola d'ordine data in precedenza, le saracinesche dei negozi vengono abbassate e ad esse vengono incollati i cartelli con la dicitura: « Lutto Nazionale ».

Parecchi laboratori hanno sospeso il lavoro per un'ora e così anche San Daniele dà il suo tributo di amore e di fede al Caduto sulla breccia.

I fascisti sono compresi dalla gravità dell'ora che volge e resteranno disciplinati agli ordine che vengono dall'alto certi che, per il bene della Patria comune, anche i nemici di ieri vorranno riconoscere che per arrivare alla tanto auspicata normalizzazione bisogna essere in due.

Da CORMONS

Corsa handicap per biciclette a motore.

(16). — Fra le varie attrattive e manifestazioni sportive organizzate dalla nostra Società Sportiva per i festeggiamenti del 2 settembre, figura la prima corsa handicap per biciclette a motore.

Il percorso scelto con cura, si presenta con tutte quelle qualità da rendere veramente tutto lo sfoggio sia di forza che di velocità che varrà a classificare degnamente i corridori. La partenza sarà data alle ore 16 dal Piazzale Garibaldi per Medana, Dobra, Mulinut, S. Rocco, Brazzacco, Cormons (da ripetersi due volte) con un totale di circa 50 chilometri.

I premi sono: medaglie d'oro, d'argento, vermeille, bronzo.

Alla nuova manifestazione che incontra molto favore è la « Corsa ciclistica incoraggiamento » per ragazzi al disotto di 16 anni, che sarà disputata domenica 21 corrente sul percorso: Cormons, Borgnano, Langoris, Cormons, giro da ripetere tre volte, totale km. 25 circa.

Il percorso tutto su ampie e belle strade è stato accuratamente scelto pei giovani corridori che vorranno certamente sfoggiare tutte le loro energie in questi primi colpi di pedale cospiratori di tanti futuri campionissimi.

Da S. VITO al Tagliamento

Ammissione provvisoria di privatisti alle Scuole elementari.

(16). — Gli alunni provenienti da scuola privata o paterna e quelli che nell'anno scolastico decorso non ebbero voto di profitto, saranno iscritti in via provvisoria nella classe alla quale aspirano.

L'iscrizione diverrà definitiva in seguito ai risultati di una serie di prove. I non idonei verranno assegnati ad altra classe inferiore.

I genitori degli alunni di cui sopra devono presentare entro il 28 corrente la domanda alla Direzione delle Scuole, indicando la classe alla quale desiderano essere ammessi.

Il co. Rota sarà nominato senatore.

Con sentimento di orgoglio per la terra di S. Vito e con un senso di piacere abbiamo appreso ieri che il nostro ex deputato reale Francesco Rota verrà nominato Senatore del Regno.

Noi tutti lo ricordiamo zelante assertore in tempi remoti sulla necessità della difesa dei confini nostri, sull'opportunità di nuovi nodi ferroviari fra i centri più importanti della nostra Provincia, e del bene operato durante la profuganza.

Vadano da queste colonne anche da parte nostra le più sincere congratulazioni.

Le bonifiche nel Friuli e nella Venezia Giulia

Nella sede dell'Istituto Federale in Venezia, ha avuto luogo una riunione del Comitato Tecnico della Commissione delle Bonifiche del Friuli Trieste e Istria; nelle persone dei signori grande uff. avv. Max Ravà, cav. di gr. cr. ing. Raimondo Ravà, comm. dott. Luigi Faleris, cav. ing. dott Umberto Pontucci, ing. cav. Oreste Calore, ing. Rodinò, cav. dot. Bonaventura Deganello, dottor Gino Roiatti.

Erano presenti alla seduta quali relatori dei vari Consorzi invitati, i signori dott. cav. Gino Cosolo, ing. cav. Zannoni, ing. Turazza per il Consorzio Bonifica del Brancolo, ing. Gino Tonizzo per la Bonifica della Vittoria e per la Bonifica del Bacino dello Stella; lo ing. dott. Emilio Gerosa per il Comitato Promotore della Bonifica delle ex Saline di Capodistria: ing. Umberto Novechi per il Consorzio di Bonifica della parte avlliva del Quieto.

I delegati intervenuti alla importante e proficua riunione hanno ampiamente illustrata la situazione tecnico amministrativa dei rispettivi Consorzi, del che il Comitato ha preso atto e consigliato quei provvedimenti più opportuni onde addivenire in breve a completare quelle condizioni necessarie, affinchè l'Istituto Federale possa intervenire nella forma normale della sua attività e cioè con propri finanziamenti provvisori a condizioni di assoluto favore: finanziamenti, che già tanta utilità e beneficio apportarono nelle provincie sulla destra del Tagliamento che con una ventina di Consorzi ebbero finanziati lavori di bonifica per 160.000 Ett.

Da queste colonne vada un plauso all'Istituto Federale ed alla Commissione delle Bonifiche, che superato il periodo iniziale di coordinamento, con questa riunione ha avviato alla risoluzione pratica il problema delle bonifiche nelle nostre provincie.

Diffondete il GIORNALE DEL FRIULI

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 16 settembre 1924.

		ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°		752.3	751.8	752.0
Pressione al mare		763.6	762.3	762.6
Temperatura		19.6	25.1	20.1
Umidità (0-100)		75	54	72
Vento	Direzione	N	S	E
	Forza	deb.	mod.	deb.
Nebulosità (0-10)		1	3	1
Stato del tempo		bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 25,4
Temperatura minima: 16,0
Acqua caduta: 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 770, sui Pirenei
Pressione minima: 741, sullo Shetland

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali: cielo prevalentemente sereno; temperatura in aumento.

:: CRONACA UDINESE ::

Altre manifestazioni di cordoglio per l'efferato delitto

Per esprimere l'esecrazione e il cordoglio per l'efferato assassinio che ha troncato l'operosa esistenza del Deputato fascista on. Armando Casalini, sono stati spediti anche i seguenti telegrammi:

« Signora Casalini — Roma
Interprete sentimenti questa patriottica città invio sensi più profondo dolore esecrando delitto perdita illustre cittadino insigne parlamentare invocando pace desolata famiglia.
Il Commissario Prefettizio: Binna ».

« S. E. Mussolini - Presidente Consiglio Ministri — Roma
Questa cittadinanza vivamente commossa da brutale assassinio onorevole Casalini riafferma mio mezzo sua inalterabile fede governo V. E. per la pace e le fortune della Patria. Ossequi.
Il Comm. Prefettizio: Binna ».

« Onorevole Rossoni — Roma
Sindacato Friulano Tecnici Agrari esprime profondo dolore perdita valoroso propugnatore fulgida idea sindacale esecrando infame assassinio frutto di ignobile sobillazione contrastante sentimento sano popolo italiano mentre serrasi compatto attorno proprio Capo.
Presidente: dott. Mazzoli ».

« Famiglia onorev. Casalini — Roma
Sindacato Friulano Tecnici Agrari esprime profondo cordoglio ed esecrazione per efferato delitto che priva famiglia di proprio affettuoso capo sostegno e noi del valoroso compagno di fede.
Presidente: dott. Mazzoli ».

« On. Edmondo Rossoni - Segretario Generale Corporazioni Sindacali Fasciste — Roma.
Sindacato Provinciale Udine dipendenti Enti Parastatali esprime V. S. consensi massimo cordoglio esecrando assassinio Armando Casalini esternando immutata fede all'idea e disciplina al Duce.
Il Segretario: Ettore Tirelli ».

« On. Edmondo Rossoni — Roma
Alla vibrante manifestazione nazionale sacrifizio onorevole Casalini unisconsi Sindacato Udinese lavoranti specchi.
Segretario: Domenighini ».

« On. Rossoni - Corporazioni Nazionali — Roma.
Sindacato Friulano dipendenti Enti locali piangendo tragica scomparsa onorevole Casalini riaccende sua fede rinnova ferverosa fedeltà a Voi antesignano realizzatore idea sindacale.
Segr. prov.: Cavicchi ».

« On. Rossoni — Roma
Sindacato Magistrale Tolmezzo per un altro caduto cordoglio fraterno temprata fede nell'idea disciplina obbedienza.
Segretario: Sardo Marchetti ».

Per la Fiera della Riconoscenza

Ecco il primo elenco delle offerte in denaro:

Comune di Udine L. 3000.

Lire 1000 ciascuno: Banca d'Italia — Banca Commerciale — Banca del Friuli — Ferriere e Acciaierie di Udine — Cementi del Friuli — Società Elettrica Friulana.

Lire 100 ciascuno i signori: Coniugi Renier — Luigi Conti di Giuseppe — co. Antonino Deciani — Ditta Alessandro del Torso — Luigi Tamburlini — Riccardo Piccione, direttore del Collegio Arcivescovile — Giacomo Tomasoni — Letizia Tomasoni — Angiola del Torso Marchetti — Ditta Esente e C. di Udine.

Offerte delle signore Patronesse della Fiera: co. Mary e comm. dott. Giuliano di Caporiacco L. 50 — Marietta e Umberto Magistris L. 100 — co. Marzia e Luigi Frangipane L. 100 — co. Linda di Salvo Sbruglio L. 50 — signora Baschiera Ortensia e consorte L. 50 — Anna Storti Dandolo L. 50 — Angelina e avv. Gino Schiavi L. 50.

Maestro cav. Mario Mascagni L. 30 — Sezione Mutilati di Pontebba L. 235 — cav. uff. Giuseppe Conti L. 50 — Sabino Leskovic L. 25 — Bischoff e Stoppani L. 25 — dott. Fernanda Simonetti Perosa L. 25 — Amilcare Cucchini L. 20 — Lodovico Re L. 10 — Carlo Fattorello L. 50 — Ernesto Cita L. 25.

Comitati autonomi.

Abbiamo già pubblicato nei precedenti numeri i nomi dei componenti i Comitati Autonomi di Gorizia, Palmanova, Pontebba, Tolmezzo, San Giorgio di Nogaro, Gemona, Pieris d'Isonzo, Mariano e Tolmino; e oggi seguono quelli di Cervignano e di San Vito al Tagliamento.

L'on. co. avv. Gino di Caporiacco a nome suo e del Comitato Esecutivo manda un caloroso ringraziamento e un plauso affettuoso a tutti i benemeriti collaboratori della prima grande Fiera di Riconoscenza pro Mutilati.

Comitato autonomo di Cervignano: Presidente tenente mutilato Cigala — Il Consiglio Direttivo della Sezione locale dei Mutilati e Invalidi e inoltre i signori: Conchita de Peteani co. Attimis — Lina Dreossi ved. Luvisoni — Ortensia Dreossi — Malacrea Mercede — Mollnaris Irene — Rinaldi Giuseppina — Pozzo Balbi Maria — Sarcinelli Ida — Vidoni Caterina — Maria Zanutig.

Comitato autonomo di San Vito al Tagliamento: Oltre al Consiglio Direttivo della locale Sezione Mutilati i signori: Antonio Bortolussi, presidente — Pietro Nonis, vicepresidente — Cella Nicolò, segretario — Davide Fain, cassiere — Evaristo Rivolto — Antonio Polico — Angelo Laschiutta — Angelo Brisotto — Nicolò Brusin — Polesel Antonio.

Nell'ultima seduta, il Consiglio ha deciso di formare un Comitato di signorine per la raccolta dei doni e delle offerte.

Società Friulana Veterani e Reduci

La Società dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie, in ricorrenza della festa nazionale del XX Settembre, farà una distribuzione in denaro ai veterani soci disagiati ed alle vedove dei soci, alla sede della Società, nel giorno di venerdì 19 corr. dalle 14 alle 16.

Offerte di lavoro

L'Ufficio Intermandamentale di Collocamento, via della Prefettura, 9, fa ricerca urgente di muratori.

La Federazione Agricola a S. E. Mussolini.

La Federazione Agricola del Friuli ha diretto a S. E. Mussolini, Presidente del Consiglio dei Ministri, il seguente telegramma:

« Federazione Agricola del Friuli interprete sentimento Istituzioni Agrarie et agricoltori Provincia esprime Eccellenza Vostra grato animo et viva soddisfazione per sgravio concesso tassa vino formula augurio che notevole sacrificio erario trovi compenso nella accresciuta attività produttiva nazionale cui Friuli agricolo concorre con forte sereno tranquillo lavoro. Devoti ossequi
Giacomelli, presidente.

L'adunata dei Giovani esploratori per la venuta del Re.

Apprendiamo con vivo piacere che dopo un lungo e faticoso lavoro di riorganizzazione interna la Sezione Udinese del Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori, ha raggiunto la propria completa efficenza.

In occasione della venuta di S. M. il Re, Alto patrono della Istituzione, converranno nella nostra città i giovani Scanto di Trieste, Gorizia e Cividale.

Fra i nostri Esploratori, si lavora alacremente per questa adunata.

Un Comitato composto di cospicue personalità cittadine dirige ora, la nostra Sezione.

Siamo sicuri che essa continuerà a svolgere quel programma, il cui completo svolgimento darà alla nostra piccola Patria, dei figli, che educati ad una morale sana e patriottica ed irrobustiti nel fisico, mediante le escursioni, e le esercitazioni tattiche, saranno i migliori cittadini ed i migliori soldati, e sapranno onorare col contegno e con le opere, la loro terra.

Conferenze straordinarie per i maestri alloglotti.

Oltre alle lezioni ordinarie ai Maestri Alloglotti che frequentano il Corso di cultura italiana, saranno tenute conferenze di letteratura, d'arte e di storia.

Inizierà la serie di tali conferenze il prof. Adriano Lami, il quale parlerà questa sera alle ore 20.30, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, su la prima Cantica della Divina Commedia.

L'ingresso sarà libero anche per il pubblico.

Le successive conferenze avranno luogo alla stessa ora lunedì 22 e mercoledì 24 corrente.

La Mostra del pittore Pellis A Montecatini

Circa un mese fa demmo notizia della Mostra personale aperta nel Kursal di Montecatini dal pittore friulano Pellis. E fu per il Pellis un bell'ardimento il pensare una simile Mostra in Montecatini dove oltre alle innumerevoli botteghe d'arte vi sono attualmente aperte e da parecchi mesi, altre tre Mostre — l'undecima annuale allo Stabilimento delle Tamerici — la Mostra di artisti Romani nelle sale del Trianon — la Mostra di artisti meridionali in Montecatini alto — ed in queste mostre i cartellini dei quadri venduti non sono certo numerosi.

L'ardire fu premiato dal riconoscimento completo del valore del pittore, dalla gara tra i grandi raccoglitori di opere d'arte di Milano, Firenze e Roma, per acquistare i quadri esposti dal Pellis.

In venti giorni, le 93 opere del catalogo che rappresentano tutta la produzione del pittore di questi ultimi anni, andarono vendute e ciò che più conta con la promessa da parte dei migliori acquirenti di interessarsi della produzione avvenire del Pellis.

Il magnifico successo ottenuto dal pittore friulano, in un ambiente completamente nuovo, e solo con i suoi propri mezzi, è garanzia sicura che il Pellis la sua strada nell'arte se l'è trovata ed i più completi e maggiori successi non potranno mancare.

Mostra della pittrice Alice Dreossi

La pittrice Alice Dreossi, giovedì 18, alle ore 11, nella sala del Circolo Famigliare — gentilmente concessa — aprirà una esposizione dei suoi migliori lavori. Si presagisce un largo concorso di pubblico appassionato per l'arte, dato che l'artista ebbe campo di farsi apprezzare in parecchie mostre a Roma, Milano e Venezia.

L'imposta sul caffè

L'Intendenza di Finanza comunica: Con R. D. pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 15 c. m. e che andrà in vigore dal successivo giorno 16, è stata aumentata l'imposta gravante sul caffè in grani e pellicole, sui surrogati di caffè e sugli zuccheri. I commercianti che per qualunque titolo detenessero dei suddetti generi, in quantità superiore a 50 chilogrammi per il caffè, e a 100 Kg. per i surrogati di caffè e per lo zucchero, sono obbligati a presentare, entro « cinque giorni » da quello della pubblicazione del detto R. D., all'Ufficio finanziario del Comune in cui si trovano i depositi di caffè, surrogati di caffè e zucchero, ed in mancanza alla Brigata più vicina della R. Guardia di Finanza, una denuncia contenente la esatta quantità dei vari generi tenuti in deposito.

La mancata presentazione o la inesatta compilazione della denuncia, costituiscono contravvenzione punibile severamente.

Revisione generale dei tori

Ecco il programma per la revisione generale dei tori da adibirsi a pubblica monta. La Commissione di visita si riunirà nei luoghi e nelle ore sottindicate:

29 settembre 1924: La Glesie S. Leopoldo ore 8.30 — Lusnizza ore 9 — Malborghetto ore 9.30 Piazza del Mercato — Valbruna ore 11 — Ugovizza ore 10.30 presso il Municipio — Camporosso ore 11.30 presso il Municipio — Tarvisio ore 14 presso la Pesa Pubblica — Fusine Val Romana ore 15 presso l'Albergo alla Posta « Baruzzi ».

30 settembre 1924: Moggio ore 8.30 Piazza del Mercato — Resiutta ore 10 Piazza del Municipio — Resia ore 10.30 Piazza del Municipio — Chiusaforte-Raccolana: ore 12 presso il ponte sul Fella — Dogna ore 14 presso il Municipio — Pontebba e Pontebba Nuova ore 15 Piazza del Municipio.

9 ottobre 1924: Platischis alle ore 8 presso la Chiesa — Montemaggiore ore 9 presso Blasin — Taipana ore 10 presso il Municipio — De Bellis ore 10.30 — Nimis ore 11.30 — Cisériis ore 11 presso il Municipio — Vedronza ore 15 presso l'Albergo Stefanutti.

24 ottobre 1924: Montenars ore 8 presso il Municipio — Artegna ore 9 presso il Municipio — Osoppo ore 9.30 presso la Piazza del Mercato — Trasaghis ore 10 presso il Municipio — Bordano ore 11 presso il Municipio — Gemona ore 14 Piazza del Mercato — Venzone ore 15.30 Piazza del Municipio.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Minestrone - Roastbeef o Vitello fritto - Contorno.

Sera: Pasta in brodo - Polpette di carne cruda - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La grande Compagnia di riviste

La grande Compagnia di Riviste Lidia Johnson, che inizierà le recite domani, comprenderà il seguente elenco artistico:

Lydia Johnson delle « Folies Bergeres » di Parigi — Margott Ciprandi — Tilde Paci — Gheduzzi — Dedy Ketty — Gypsy Darthis — Iris Ketty — Marthe Elliot — Marie Mijoul — Berthe Devilder — Germaine Agui — Dolly Duvelleroy — Liliane Dyva — Yvonne Caillon — Federovna Laskowska — Fernande Raino — Yvonne Lancey — Rose Barbier. — Otto ballerine inglesi.

Signori: Renato Romigioli — Carlo Ciprandi — Guido Gheduzzi — Venturino Venturi — Giovanni Farisano-Pavone — Mario Maresca.

Jazz-band dei negri — Maestro concertatore e direttore d'orchestra Armando Fragna — Maestro sostituto Guido Laparra.

Repertorio italo-franco-americano: zig zag — Ah! che chic! — Bebel e Quinquin — ecc.

La Compagnia Johnson è formata di alcuni elementi che per la prima volta agiscono in Italia come le otto ballerine inglesi e il Jazz-band dei negri, come per la prima volta la Compagnia presenta i celebri spettacoli delle « Folies Bergeres » di Parigi, del Teatro des Ambassadeurs, Casino di Paris, etc.

Non sono le solite riviste che noi conosciamo in Italia a base di satira e caricatura, bensì un'assieme originale presentato con finezza e con arte di coreografia, di effetti scenici curiosissimi, di trucchi, di messa in scena, di comicità sapiente e non volgare.

La Compagnia oltre al tenore Ciprandi e alla sua consorte, al Remigioli, il finissimo comico, dispone di una schiera di attori drammatici di bella fama come i Gheduzzi, Venturino Venturi, i Maresca, Farisano, Sabbatini, ecc. di una coppia di danzatori ungheresi.

Alla testa di questa eccezionale Compagnia vi è Lydia Johnson, la deliziosa e celeberrima divette delle « Folies Bergeres » che è passata in Italia di trionfo in trionfo.

Si è che dell'arte squisita di Lydia Johnson è cosa impossibile, essa è un assieme di gregari, di birichineria, di fascino, di gaiezza.

Lydia Johnson è oggi la più fulgente stella del nostro teatro di riviste.

Il preambolo zig-zag che la Compagnia ci promette avrà fra le mille attrattive, le famose « Anaglyphes » ossia le ombre viventi, la materializzazione della inazione.

Il pubblico munito di occhiali speciali vedrà l'azione trasportarsi dal palcoscenico nella sala a poca distanza dal proprio naso.

CINE TEATRO EDEN. — « Un Viaggio nell'Impossibile ».

CRONACA SPORTIVA

La Maratona di Firenze

Il concittadino Aldo Agnoletti ha ottenuto una brillantissima affermazione nella maratona di Firenze classificandosi secondo dopo l'olimpionico Bertini. Causa la ristrettezza di spazio non abbiamo potuto ieri segnalare la bella prova fornita da Agnoletti, ed oggi ci congratuliamo con lui per la sua prova che torna ad onore della città e del Friuli tutto. Questa, e ne siamo certi, è la prima di una lunga catena di vittorie che attendono il campione Agnoletti, vittorie che veramente gli spettano per compensare la sua passione e la sua modestia.

Tre rifugi della S. U. C. A. I. NELLE ALPI GIULIE.

La S. U. C. A. I. di Trieste ha firmato in questi giorni una convenzione con il Ministero della Guerra, in base alla quale essa entra in possesso di tre costruzioni militari, da adibirsi quali rifugi alpini. Le costruzioni in parola sono quelle a quota 2700 del Montasio, una sotto la via « direttissima » del Montasio in Valbruna e l'antico ricovero militare « Regina Margherita » a sella la Buia nel gruppo del Canin. La prima di queste costruzioni verrà inaugurata domenica 21 corrente in occasione della salita del Montasio, da tutte le sue vie, sia dalla parete nord, come dal versante sud. Manifestazione alpinistica eccezionale, se si considera specialmente l'importanza delle vie sulla celebre parete nord. Il piccolo rifugio viene intitolato alla memoria dei suoi medaglie d'oro fratelli Garrone, di cui uno comandò il monte negli anni di guerra.

Il rifugio sotto la « direttissima » di Valbruna verrà intitolato al nome della medaglia d'oro triestina, volontario di guerra, Carlo Stuparich, caduto sul Cengio. E' un ricovero più grande, costruito tutto in cemento armato ed in due piani. Il ricovero « Regina Margherita » verrà riparato la prossima primavera e risulterà il più grande ricovero delle Alpi Giulie specialmente importante per le salite al Canin.

Alla inaugurazione del rifugio « Fratelli Garrone » hanno promesso il loro intervento varie rappresentanze civili e militari. I pernottamenti verranno stabiliti al ricovero Nevea della S. A. F. di Udine. Il ritrovo delle rappresentanze e di alpinisti isolati, che saranno bene accetti, è fissato per il pomeriggio di sabato 20 corrente a questo rifugio raggiungibile in tre ore da Chiusaforte. La strada sino alla sella, riparata negli ultimi mesi, consente il tragitto pure in automobile.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 16. — per Generale: Francia 121.40 — Svizzera 430.25 — Inghilterra 102 — New York 23.— Berlino marco (oro) 5.42 — Vienna 0.0323 — Romania 12 — Belgio 113.10 — Spagna 303 — Praga 68.90 — Ungheria 0.0292 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 31.90.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 83.25
Consolidato 5 per cento 97.95.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 15 settembre 1924: Corso medio 83.40 — Quotazioni singole: Trieste 83.10; Milano 83.50; Roma 83.25.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 (diretto) — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.

Arrivi: ore 7.2 (da Gorizia) — 8.50 — 11,20 — 16.15 — 19.30 (diretto) — 22.25.

Linea Udine-Venezia.

Partenze, ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).

Arrivi: ore 4.5 (diretto) — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 (diretto) — 16 — 17.37 (diretto) — 23.3.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.

Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diretto) — 15.55 (*) — 19.40.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze: ore 5,20 (per Grado) — 6.20 — 8.40 (per Grado) — 10.15 — 19.

Arrivi: ore 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23,12 (da Grado).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6.20 — 8.50 — 12 — 16.30 — 20.05.

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 9.20 — 12.30 — 17 — 20.35.

Partenze da Cividale: ore 5.20 — 7 — 10.40 — 12.50 — 18.15 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 5.50 — 7.30 — 11.10 — 13.20 — 19.15 — 21.36 (*).

(*) Questo treno si effettuerà soltanto alla domenica.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale Ferrovia: ore 7 — 12.35 — da Cividale Barbetta: ore 18.30 — Arrivi a Caporetto: 8.56 — 14.46 — 20.6.

Partenza da Caporetto: ore 5 — 10.40 — 16.45 — Arrivi a Cividale Ferrovia: ore 6.40 — 12.20 — 18.25.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze dalla Staz. Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.01 — 11,21 — 14.01 — 16.01 — 19.21.

Partenze da Tolmezzo: ore 7.04 — 11.24 — 14.04 — 16.40 — 19.24.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 11.40 — 14.20 — 17 — 19.40

Partenze da Villa Santina: ore 5.55 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.51 — 8.18 — 9.51 — 14.02 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo: ore 5.54 — 9.54 — 14.05 — 17.54.

Arrivi alla Stab. Carnia: ore 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.

(*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.

NB. — Tutti i treni sono in coincidenza a « Per la Carnia » coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 — 6.45 — 12.40 (*) — 1.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 — 7.40 — 13.35 (*) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: 5.25 (**) — 8.55 — 14.25 (*) — 19.45.

Arrivi a Comeglians: 6.30 (**) — 10 — 15.30 (*) — 20.50.

(*) Sospeso la domenica nei mesi di giugno, settembre e ottobre.

(**) Si effettuerà il lunedì, giovedì e sabato.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 9.30 (per Fagagna) (*) — 11.40 — 14.45 (per Fagagna) (*) — D. 16,20 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.24 (a Fagagna) (*) — 13.5 — 15.30 (a Fagagna) (*) — D. 17.20 — 19.55 — 20.54 (a Fagagna) (*).

Partenze da S. Daniele: ore 6 — 8 — 10.36 (parte da Fagagna) (*). 13.10 — 17 (da Fagagna) (*) — 18 — 21.15 (da Fagagna) (*).

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.54 (*) — 19.25 — 20.10 (*).

(*). Si effettua nei giorni festivi.

L'Agenzia viaggiatori, Massimo Gaudio, sotto portici del Palazzo degli Uffici, rilascia i biglietti anche il giorno avanti la partenza.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.50 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.50 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

Tranvia del But.

Partenze da Paluzza: 4.30 (*) — 6.20 — 9.45 (**) — 16.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): 5.35 (*) — 7.25 — 10.50 (**) 17.5.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): 8 (**) 12.10 — 18.10 — 19.30 (*).

Arrivi a Paluzza: 9.15 (**) 13.25 —

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua il giovedì. Dal 1.o luglio giornaliero.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo 19.25 — 20.45 (*).

a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.